

ISTITUTO NIDO SAN GIROLAMO



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Rapallo Via baisi 18 Tel. 0185/50558

nidosangirolamorapallo@gmail.com

SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA
ISTITUTO " NIDO SAN GIROLAMO "
PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

INTRODUZIONE

La **SCUOLA PRIMARIA " NIDO SAN GIROLAMO "** è affidata all'opera educativa delle **Suore Somasche** che, con il presente Piano Triennale della **Offerta Formativa** (P.T.O.F.), intendono definire e rendere manifeste sia la propria identità pedagogica sia le proprie finalità educative, basate innanzitutto sui principi e sui valori della fede cristiana e ispirate all'insegnamento del loro **Fondatore SAN GIROLAMO EMILIANI**. E' riconosciuta dallo Stato ed è aperta ad accogliere tutti coloro che la scelgono senza distinzione di sesso, di nazionalità, di religione e di condizioni economiche.

Questo documento si ispira ai principi della Costituzione italiana ed è attuato ai sensi del regolamento dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D:P:R: n° 275 del 08/03/99), del comma 4 lettera A della Legge n° 62 del 10/03/2000 (parità scolastica), della Legge n° 53 (28/03/2003), del DL n° 59 (19/02/2004) e della Legge n° 107 del 13/07/2015, recante la Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Tutte le componenti scolastiche si impegnano per realizzarlo, viene in seguito elaborato dal Collegio Docenti e, dopo averlo approvato, viene successivamente adottato dal Consiglio d'Istituto.

Il presente PTOF ha validità triennale annualmente però, entro il mese di ottobre, i contenuti del documento sono oggetto di riflessione e, sulla base delle esigenze emerse, vengono apportate le necessarie modifiche applicando poi la medesima procedura di approvazione e adozione

ANALISI DEL TERRITORIO

PREMESSA

La nostra Scuola " Nido San Girolamo " è situata a Rapallo, in Via Aurelio Baisi 18, in una zona periferica, ricca di verde e di tranquillità.

La Scuola è frequentata in prevalenza da alunni residenti, per la maggior parte, nel Comune di Rapallo e nelle rispettive frazioni, ma ci sono iscritti provenienti anche dai Comuni limitrofi di Zoagli, S. Margherita Ligure, Camogli.

Essi sono inseriti in ambienti geografici diversi, caratteristici della zona del Tigullio, per cui, vivendo in un territorio poco esteso, vengono a contatto con esperienze eterogenee.

In particolare sono numerosi i fanciulli appartenenti a famiglie in cui ambedue i genitori lavorano in prevalenza nel terziario, nell' industria del turismo e nello artigianato.

Nel territorio comunale la zona destinata a parco pubblico e a giardini è limitata, mentre sono diversi gli impianti sportivi che favoriscono la pratica di diverse attività motorie, anche se non sempre perfettamente funzionanti.

Sono presenti inoltre altre risorse culturali.

I nostri alunni, nel corso dell' anno scolastico, vengono accompagnati dalle insegnanti agli spettacoli teatrali, culturali e alle mostre, organizzate dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e da Associazioni.

Sommario:

1. PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

1.1 I bisogni del fanciullo e il rapporto educativo con lui

1.2 Il rapporto educativo con le famiglie

1.2.1. L'utilizzo degli Organi Collegiali

1.3 Le finalità educative

1.4 Gli ambiti disciplinari

1.4.1. Inserimento alunni stranieri

1.4.2. Il tempo scuola

1.5 Laboratori

1.5.1. Attività extra-scolastiche

1.6 LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

1.6.1. Progetti

2. LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

2.1 Risorse umane e strumentali

2.1.1. Risorse umane

2.1.2. Risorse strumentali

2.2 La giornata del bambino alla scuola primaria

2.3 Organizzazione generale

2.3.1. Orario giornaliero e settimanale

2.3.1. Calendario scolastico

2.3.2. Riammissione dei bambini in caso di assenza

2.3.3. Servizio trasporto

2.3.4. Servizio mensa

2.3.5. Servizio di medicina scolastica

2.3.6 Norme sulla sicurezza dell'ambiente

2.3.7 Rapporti con la FIDAE e con le altre scuole

- 3. REGOLAMENTO INTERNO**
- 4. VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA**
- 5. VALUTAZIONE DEL PTOF**
- 6. PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- 7. CURRICOLO**
 - 7.1 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**
 - 7.2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA**
 - 7.3 CURRICOLO DIGITALE**
 - 7.4 CURRICOLO DISCIPLINE STEM**
 - 7.5 VALUTAZIONE**

1. PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

La nostra Scuola Primaria ha elaborato una sua proposta formativa che si rifà al nostro Progetto Educativo come risposta ai bisogni fondamentali di ciascun bambino in un clima di apertura, di accoglienza attenta e di stima facendo appello alle risorse di ciascun allievo perché ognuno possa intraprendere un percorso di crescita personale e gratificante.

1.1. I bisogni del fanciullo e il rapporto educativo con lui

- Bisogno di essere accettato per quello che è, al contrario di quanto accade oggi secondo la mentalità dominante dell'utile ;
- bisogno di entrare in relazione con gli altri attraverso una condivisione delle varie esperienze di vita;
- bisogno di trovare delle risposte e delle sollecitazioni per la sua curiosità;
- bisogno di appartenere ad un gruppo e di dividerne le regole, i successi e gli insuccessi,
- bisogno di libertà per cui il fanciullo deve essere libero di autogestirsi e imparare a responsabilizzarsi

La nostra proposta formativa riguarda sia il fanciullo in quanto soggetto e non oggetto dell'atto educativo sia le famiglie in quanto corresponsabili della crescita e della formazione dei nostri alunni.

Si è ritenuto che fosse meglio per i bambini della Scuola primaria, al fine di rendere più efficace l'azione educativa, avere un'insegnante a cui riferirsi con sicurezza e continuità e più insegnanti specializzati in singole discipline (Religione, Musica, Lingua Inglese, Tecnologia e Informatica, Educazione Motoria).

Per quanto concerne l'allievo le insegnanti intendono:

- 1) offrire particolare attenzione allo sviluppo armonico della persona e valorizzare le potenzialità individuali con l'applicazione di strategie diversificate e duttili sulla

base degli stimoli e delle risposte che provengono dai bambini stessi;

- 2) abituare ed educare gli alunni a formarsi una mentalità aperta ad ogni tipo di esperienza;
- 3) sensibilizzare i fanciulli verso le necessità e i problemi di chi non è fortunato come loro, attraverso la proposta sia da parte della Scuola sia da parte delle famiglie, di iniziative concrete;
- 4) sviluppare la creatività;
- 5) promuovere e aderire a visite guidate, spettacoli, iniziative varie che aiutino i fanciulli ad esplorare, conoscere ed entrare in contatto con il proprio territorio, le sue risorse e le realtà in esso presenti (Chiesa Parrocchiale, Comune, Lions Club, Comitato per il Telefono Azzurro ecc.);
- 6) assicurare un'adeguata e piena continuità didattica sia con la Scuola dell'Infanzia sia con la Scuola Secondaria di I grado, favorendo incontri e condividendo momenti di esperienza comune con i docenti e gli alunni dei diversi periodi didattici.

1.2. Il rapporto educativo con le famiglie

Per quanto riguarda le famiglie, la Scuola desidera:

- 1) coinvolgere e responsabilizzare quanto più possibile i genitori affinché siano partecipi e collaborino durante il cammino formativo dei loro figli, arricchendosi a loro volta ;
- 2) in relazione al punto N° 1 rendere sempre più frequenti gli incontri fra le famiglie e la Scuola, nei quali le prime possano esprimere i loro dubbi, le loro attese. Così facendo, le insegnanti possono disporre di una migliore conoscenza non solo del fanciullo, ma anche di chi gli sta accanto e quindi strutturare più adeguatamente la loro opera educativa;
- 3) promuovere occasioni di incontro (feste, gite, celebrazioni di ricorrenze, ecc...) in cui bambini e adulti possano stare insieme fra di loro e con le insegnanti al fine di conoscersi sotto un aspetto diverso e non necessariamente legato alla "situazione classe".

1.2.1. L'utilizzo degli Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali impiegati nella nostra Scuola, ai sensi della lettera C, comma 4, articolo unico della Legge N°62/2000, sono i seguenti:

- a) Il Consiglio d'Istituto composto da tutte le insegnanti, dai rappresentanti di classe, di cui uno con funzione di Presidente, dal Dirigente scolastico e da un rappresentante dell'Ente gestore, verifica la congruenza delle proposte educative-didattiche ai criteri espressi nel PEI e nel PTOF.
- b) Il Collegio dei Docenti composto da tutte le insegnanti che operano nelle classi, coordinato dal Dirigente organizza i piani di lavoro e i progetti didattici di ogni anno scolastico, la routine per le cure quotidiane e delle attività per promuovere la costruzione dei saperi, i colloqui con le famiglie e i progetti per la continuità educativa

orizzontale e verticale con le altre scuole del territorio.

Verifica i contenuti della formazione e il raggiungimento degli obiettivi

c) Il Collegio dei Docenti composto da tutte le insegnanti che operano nelle classi, coordinato dal Dirigente organizza i piani di lavoro e i progetti didattici di ogni anno scolastico, la routine per le cure quotidiane e delle attività per promuovere la costruzione dei saperi, i colloqui con le famiglie e i progetti per la continuità educativa orizzontale e verticale con le altre scuole del territorio.

Verifica i contenuti della formazione e il raggiungimento degli obiettivi

d) L'Assemblea di classe dei genitori che condivide la programmazione educativo-didattica, dà il proprio apporto alla ricerca della soluzione dei problemi della classe e fa proposte tese a migliorare la qualità del servizio scolastico.

Per informazioni più complete circa gli Organi Collegiali si veda lo Statuto degli Organi Collegiali

Le finalità educative.

Sulla base dell'analisi del territorio più sopra esposta, la nostra Scuola ha cercato e continua a cercare di adattarsi alla struttura sociale offrendo accrescimento del tempo scuola, differenziando l'offerta formativa ed organizzando servizi accessori quali mensa, trasporto, orario anticipato e prolungato.

Il bambino di oggi possiede maggiori competenze rispetto ad un tempo, ma si trova a dover vivere in una realtà in continua evoluzione e a doversi inserire in una società dal carattere, spesso, altamente frustrante.

Proprio per questo le insegnanti cercano innanzitutto di fornire ai loro alunni le giuste aperture mentali e una buona capacità di adattamento alle varie situazioni, elementi questi indispensabili per potersi inserire con successo nel tessuto sociale attuale e futuro.

La Scuola acquisisce, così, un ruolo fondamentale nell'educazione razionale emotiva del fanciullo stimolandolo ad:

- accettare se stesso e gli altri,
- aumentare la tolleranza alla frustrazione;

- esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo;
- individuare i propri modi abituali di pensare;
- incrementare la frequenza e l'intensità di stati emotivi piacevoli;
- acquisire abilità di autoregolazione del proprio comportamento.

Sono state a tal fine individuate alcune strategie e attività che potenziano gli aspetti sopraccitati quali:

- gestione autonoma del proprio materiale;
- autogestione del materiale scolastico;
- condivisione e rispetto delle regole della vita di gruppo condivisione ed assegnazione di incarichi;
- discussione su episodi di particolare rilevanza educativa accaduti a scuola e/o in classe, ma non solo;
- autogestione dei momenti ludici;
- gestione adeguata dell'errore e capacità di trarne un insegnamento;
- utilizzo del metodo della ricerca;
- lavori di gruppo.

Tali finalità educative possono essere perseguite e raggiunte solo creando in classe un clima relazionale basato sulla positività con la guida attenta ma discreta dell'insegnante, visto come referente e mediatore nei vari momenti che scandiscono la giornata di ciascun/a bambino/a.

1.3. Gli ambiti disciplinari

La nostra Scuola determina il curriculum obbligatorio per i propri alunni, in modo da integrare la quota definita a livello nazionale, con quella riservata che comprende le discipline e le attività liberamente scelte, impegnandosi a seguire e a rispettare le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio personalizzati (Legge N. 53 del 28 marzo

2003).

La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni e della necessità di garantire un'azione di continuità e di orientamento delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie e dal territorio circostante. Le "discipline" sono intese non come oggetto di studio fine a se stesso, ma come strumenti flessibili e interdipendenti che devono portare il bambino, in modo sempre più articolato e sistematico, ad appropriarsi della realtà. In questo senso esse hanno funzione di ricerca, in modo tale che ogni singola "disciplina" sia utile a capire e ad intervenire su "pezzi" di realtà. La nostra Scuola Primaria articola la sua attività formativa utilizzando i seguenti ambiti disciplinari che fanno parte del curricolo nazionale.

- Italiano
- Inglese
- ambito antropologico (storia-geografia)
- ambito logico-matematico (matematica-scienze)
- Tecnologia e informatica
- attività espressive (musica- arte e immagine – scienze motorie e sportive)
- Educazione alla convivenza civile
- Religione Cattolica
- Educazione Civica in maniera trasversale alle altre discipline

1.3.1. Inserimento alunni stranieri

Con la creazione dell'Unione Europea e una sempre maggiore diffusione del fenomeno di globalizzazione, la nostra scuola è aperta ad accogliere anche alunni di nazionalità diverse.

Il suo intento è quello di consentire agli stessi di inserirsi e di integrarsi il più possibile con i bambini già frequentanti.

La personalizzazione degli apprendimenti implica l'accettazione e la valorizzazione

della diversità, in un'atmosfera di aperta accettazione che tende a favorire l'integrazione di alunni appartenenti ad altre culture

1.3.2. Il tempo scuola

Il tempo scuola dei nostri alunni è di 37,5 ore settimanali e suddiviso come segue:

- 30 ore curricolari (mattino e pomeriggio obbligatori)
- 7,5 ore per la mensa e per momenti ricreativi.

Esso viene presentato ed accettato dai genitori al momento dell'iscrizione.

Lo svolgimento dei compiti e lo studio delle lezioni vengono espletati sia durante il tempo scuola, che a casa durante il fine settimana.

Ogni insegnante potenzia e varia le soglie minime di riferimento per ciascuna "disciplina", in base alla necessità della propria classe in relazione alle attività e alle proposte che si incontrano durante l'anno scolastico, pur rispettando il monte ore stabilito per ciascuna disciplina.

Gli elaborati settimanali vengono portati in visione ai genitori il venerdì pomeriggio, affinché essi possano essere resi partecipi del cammino didattico compiuto dai loro figli.

Inoltre si richiede la collaborazione della famiglia allo svolgimento regolare dei compiti assegnati per il fine settimana, come ulteriore approfondimento del lavoro svolto in classe.

1.5 Laboratori

Al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, la Scuola organizza, nel piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle richieste delle famiglie, attività ed insegnamenti coerenti con il profilo educativo, l'adesione a tali laboratori è facoltativa ed opzionale

la Scuola offre:

- **Laboratorio di potenziamento della Lingua Inglese Trinity** realizzato attraverso conversazioni individuali con insegnante madrelingua in orario

extracurricolare

1.5.1 Attività extra-scolastiche

Nella logica di un ampliamento dell'offerta formativa vengono proposte esperienze di apprendimento extra-scolastiche condotte da specialisti

1.6 La nostra offerta formativa

1.6.1 Progetti didattico-culturali

La capacità di lavorare per progetti costituisce la base di una scuola in continua evoluzione, perché rappresentano un elemento fondamentale dei percorsi formativi e degli apprendimenti disciplinari e contribuiscono a definire il modo in cui le scuole fanno propri i programmi di istruzione stabiliti a livello nazionale. Danno modo ad insegnanti ed alunni di esprimere al meglio i propri interessi e le proprie attitudini partecipando attivamente e consapevolmente alla costruzione dei saperi.

Progetti in attuazione presso la Scuola:

- 1. Progetto inclusività**
- 2. Progetto sicurezza**
- 3. Progetto continuità**
- 4. Progetto “Leggiamo insieme”**
- 5. Progetto “Facciamo lezione in...Inglese”**
- 6. Progetto: “Vive la France!”**
- 7. Progetto: noi e la natura: l’orto, il giardino e i volatili da cortile**
- 8. Progetto: settimana dello sport**

1) Progetto inclusività:

Le situazioni di svantaggio che possono interferire con il percorso scolastico sono diverse. La scuola ha l'obbligo di affrontarle tempestivamente e con competenza per agevolare al meglio il percorso formativo di ogni alunno.

A tale scopo è indispensabile adottare una didattica personalizzata e flessibile che permetta l'inclusione nel percorso formativo.

In base alla normativa vigente si individuano tre diverse situazioni di svantaggio:

a) Alunni con disabilità: Legge 104 del 1992.

Si tratta di alunni con menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali in possesso di Diagnosi Funzionale formulata da specialisti del SSN e di certificazione medico legale dell'INPS che i genitori consegnano alla scuola.

La scuola, sulla base dei documenti e dell'osservazione dell'alunno nel contesto scolastico elabora il Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con gli specialisti e la famiglia e provvede all'affiancamento dell'insegnante di sostegno allo scolaro.

b) Alunni con DSA: Legge 170 del 2010, linee guida del 12/07/2011

Si tratta di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento con un funzionamento cognitivo globale nella norma, ma che presentano difficoltà non momentanee in alcuni apprendimenti specifici scolastici (lettura, scrittura, calcolo, ecc.) La famiglia, in tale evenienza, si impegna a fornire alla scuola la diagnosi formulata da uno specialista pubblico o privato, convenzionato col SSN per la diagnosi dei DSA, la scuola redige il Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con la famiglia e gli specialisti.

c) Alunni con BES: nota del MIUR del 27/12/2012, CM del 06/03/2013 e del 22/11/2013.

Si tratta di alunni con Bisogni Educativi speciali che in ambito scolastico presentano difficoltà di apprendimento non momentanee. La scuola si impegna a segnalare la necessità di effettuare un percorso diagnostico presso adeguate strutture sanitarie, si impegna altresì, nel caso non fosse possibile arrivare ad un inquadramento diagnostico, a redigere comunque un Piano Didattico

Personalizzato in collaborazione con la famiglia.

E' compito inderogabile della scuola adoperarsi per garantire agli alunni con svantaggio una didattica inclusiva che permetta loro di poter intraprendere un adeguato percorso formativo senza discriminazioni o limitazioni. La scuola deve ricercare soluzioni didattiche per ciascun alunno nelle diverse

materie in modo di ridurre lo svantaggio e garantire l'inclusione nel gruppo classe.

La didattica inclusiva deve ricercare soluzioni che garantiscano a tutti gli alunni:

- l'accesso ai contenuti attraverso strategie didattiche accessibili a tutti (mappe concettuali, gruppi di studio, ecc.)
- l'accesso ad ausili che permettano di consolidare gli apprendimenti: strumenti tecnologici, flessibilità dei carichi di lavoro e dei tempi.
- L'accesso a verifiche con modalità flessibili: orali, a scelta multipla, ecc. che non risultino frustranti per l'alunno.

La progettazione ed il miglioramento dell'inclusività si avvalgono di due strumenti:

- **Piano Educativo Individualizzato**
- **Piano Didattico Personalizzato**

Struttura del Piano educativo individualizzato

Il PEI viene redatto partendo dal Profilo di Funzionamento comprendente: la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale che individua potenzialità e possibilità di sviluppo dell'alunno con disabilità nelle diverse aree: cognitiva, linguistico comunicativa, motorio prassica, relazionale ed individua due obiettivi: quelli didattici quelli educativi indicando la necessaria diversificazione per il loro raggiungimento.

La programmazione degli obiettivi rispetto al gruppo classe può essere svolta come:

1. normale: quando la mediazione dell'insegnante di sostegno permette

- all'alunno di raggiungere gli obiettivi previsti dal percorso formativo individuato per il gruppo classe
2. per obiettivi minimi: quando l'alunno con svantaggio segue un percorso formativo parallelo al gruppo classe, ma con una riduzione e/o semplificazione dei contenuti
 3. individualizzata: quando la programmazione si discosta dal percorso del gruppo classe senza essere stravolta attraverso l'adattamento di obiettivi, contenuti, metodi, strumenti e verifiche
 4. differenziata: quando si devono modificare sia gli obiettivi che i contenuti rispetto al percorso formativo del gruppo classe, ripensando anche metodi e strategie di apprendimento

Struttura del Piano Didattico Personalizzato

Il Piano Didattico Personalizzato viene redatto, in seguito ad un inquadramento diagnostico, come nel caso dei DSA, partendo dalle indicazioni dello specialista. Quando sono presenti difficoltà di apprendimento non momentanee ed in assenza di un inquadramento diagnostico e di indicazioni di uno specialista, come nel caso dei BES, il PDP viene redatto a partire dalle osservazioni degli insegnanti e dei familiari. Il PDP deve contenere la descrizione delle difficoltà e delle risorse dell'alunno, l'adattamento delle modalità di apprendimento per ogni materia e individua gli strumenti compensativi e dispensativi che saranno necessari per agevolare il percorso formativo

2) Progetto sicurezza

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola primaria

Finalità

- Prevenire gli incidenti domestici attraverso la conoscenza dell'ambiente familiare, scolastico, stradale
- Vivere in modo adeguato le emozioni

- Rispettare se stesso e gli altri
- Sviluppare capacità sensoriali, percettive, motorie ed intellettuali

Obiettivi

- Favorire l'acquisizione di comportamenti positivi e sicuri nell'utilizzo di giochi e giocattoli
- Interiorizzare le regole di comportamento mediante la loro sperimentazione
- Acquisire i concetti di rischio e di pericolo insiti negli ambienti e nei giochi
- Orientarsi nello spazio seguendo delle indicazioni
- Muoversi con sicurezza negli ambienti
- Formulare ipotesi sui potenziali pericoli
- Classificare e riconoscere i principali segnali di pericolo
- Promuovere un corretto impiego dei giochi, sviluppando la capacità di riconoscere situazioni a rischio
- Sviluppare il senso di responsabilità verso l'ambiente in cui abitiamo
- Acquisire la capacità di controllare la forza del corpo

Metodologia

- Attività libere e guidate
- Uso di materiali strutturati e non strutturati
- Assegnazione di incarichi per le prove di evacuazione
- Attività teoriche-pratiche sul primo soccorso
- Esplorazione della realtà

Durante l'anno scolastico sono previste simulazioni di evacuazione e una lezione teorico-pratica.

Risorse umane

- Tutti i docenti
- Personale specializzato

Tempi

- Anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

3) Progetto continuità

Destinatari

- Scuola dell'Infanzia, sezione 5 anni e insegnante di classe prima

Obiettivi

- Facilitare il passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Migliorare la comunicazione tra i diversi insegnanti
- Promuovere la conoscenza dei prerequisiti necessari ad un sereno inserimento nella prima classe della Scuola primaria
- Sviluppare nel bambino il desiderio di conoscenza che sarà alla base del suo prossimo percorso formativo.

Nel Progetto continuità rientrano anche gli incontri tra i professori delle diverse Scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio e gli insegnanti della classe quinta della nostra Scuola Primaria "Istituto Nido S. Girolamo"

4) Progetto: "Leggiamo insieme"

Destinatari

- Gli alunni delle cinque classi

Obiettivi generali

- Imparare ad usare materiali aggiuntivi per incrementare l'attività di ricerca ed approfondimento e stimolare i bambini alla lettura

Obiettivi specifici

- Sviluppare la capacità di ricerca e approfondimento
- Sviluppare la collaborazione

Attività

- Prestito libri

- Consultazione di libri per attività di ricerca

Metodi

- Nomina di un alunno che, supportato dall'insegnante, sia responsabile della biblioteca e della gestione del prestito e restituzione dei libri

Tempi

- Anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

5) Progetto: "Facciamo lezione in...Inglese"

Destinatari

- Gli alunni delle cinque classi

Finalità

- Coinvolgere il bambino sviluppando in lui flessibilità nelle modalità di svolgimento delle attività didattiche
- Imparare il rispetto verso altre civiltà

Obiettivi

- Accrescere le abilità di ascolto, comprensione e conversazione in Lingua Inglese
- Favorire l'apprendimento della lingua straniera
- Favorire l'ampliamento dei propri orizzonti
- Confrontarsi con culture diverse dalla nostra

Modalità

- Le lezioni saranno tenute direttamente in Lingua Inglese. Il processo di apprendimento partirà dall'esperienza diretta del bambino in un contesto di giochi, colori, immagini, azioni, parole in Inglese.

Risorse umane

- Docente di Lingua Inglese
- Docenti di classe

Tempi di esecuzione

- Anni scolastici: 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

6) Progetto: “Vive la France”

Destinatari

- Gli alunni di terza, quarta e quinta

Finalità

- Coinvolgere il bambino sviluppando in lui flessibilità nelle modalità di svolgimento delle attività didattiche
- Imparare il rispetto verso altre civiltà

Obiettivi

- Accrescere le abilità di ascolto e comprensione
- Promuovere la conoscenza di una seconda Lingua straniera
- Favorire l'ampliamento dei propri orizzonti
- Confrontarsi con culture diverse dalla nostra

Modalità

- L'approccio alla Lingua francese partirà dall'esperienza diretta dei bambini in un contesto di giochi, colori, azioni filastrocche, canzoncine e parole in francese.

Risorse umane

- Docente di Lingua francese
- Docenti di classe

Tempi di esecuzione

- Anni scolastici: 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

7) Progetto: noi e la natura: l'orto, il giardino e i volatili da cortile

Destinatari

- Gli alunni delle cinque classi

Finalità

- Sperimentazione scientifica
- Osservazione diretta e partecipata della natura e dei suoi cambiamenti stagionali
- Uso consapevole delle risorse

Obiettivi

- Riflettere su agricoltura tradizionale e biologica, bio diversità, Km zero, filiera corta, alimentazione e ripercussione sull'ambiente delle nostre scelte
- Contribuire con le nostre azioni al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030
- Favorire la conoscenza diretta degli ortaggi, dei fiori, degli insetti utili e di quelli dannosi e dei volatili da cortile
- Comprendere la stagionalità
- Imparare a prendersi cura di piante ed animali
- Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo
- Sviluppare socialità e senso di responsabilità prendendosi cura di un bene comune in collaborazione con gli altri

Modalità

- Semina e cura delle piante
- Realizzazione del compost con scarti vegetali, erba e foglie secche
- Osservazione degli insetti e degli animali presenti nell'orto

Risorse umane

- Docenti di classe
- Personale specializzato

Tempi di esecuzione

- Anni scolastici: 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

8) Progetto: Settimana dello Sport

Destinatari

- Gli alunni delle cinque classi

Finalità

- Acquisizione di una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come “stile di vita”

Obiettivi

- Favorire la pratica sportiva
- Imparare a controllare le emozioni durante il momento del confronto
- Conoscere ed applicare le regole delle diverse discipline sportive
- Promuovere uno spirito di sana competizione nel rispetto delle regole e degli avversari
- Sviluppare capacità individuali quali impegno, disciplina, fiducia in se stessi e autocontrollo

Modalità

- Esercitazioni graduate in difficoltà ed intensità

Risorse umane

- Docente di Educazione Motoria
- Docenti di classe

Rapporti con altre Istituzioni

- Amministrazione Comunale per organizzazione giochi e utilizzo spazi

Tempi di esecuzione

- Anni scolastici: 2022/2023-2023/2024-2025

2. LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

2.1. Risorse umane e strumentali

2.1.1. Risorse umane

La Scuola Primaria vede impegnate sia insegnanti religiose sia laiche che operano su un corso completo quinquennale a sezione unica.

Ogni classe ha la propria insegnante responsabile, coadiuvata, però da altre maestre per l'insegnamento di attività quali: musica, inglese e da collaboratrici e collaboratori per le Scienze motorie e sportive e per Tecnologia e informatica.

Ciascuna di esse è fornita di adeguato titolo di studio abilitante, richiesto dalla legge.

Il personale ausiliario svolge mansioni diverse e segue il regolamento dell'Istituto secondo le normative del contratto collettivo di lavoro AGIDAE. La responsabile della scuola, nonché dirigente Scolastico, è la Madre Superiora pro tempore dell'Istituto.

2.1.2. Risorse strumentali

La Scuola dispone di:

- aule molto ampie e luminose, in una incantevole posizione in collina con vista sul mare;
- diversi spazi all'aperto, a diretto contatto con la natura, fra i quali un campo sportivo con moderna pavimentazione in gomma per il calcio e la pallavolo;
- ampi terrazzi e cortili;
- una spaziosa palestra attrezzata per la ginnastica generale e utilizzabile, all'occorrenza, per incontri con i genitori;
- palco per il teatro impiegato soprattutto nel periodo delle festività natalizie;
- sale da gioco dotate di calcetti e giochi vari;
- salone;
- infermeria;
- adeguati e numerosi servizi igienici;
- locali mensa per il pasto completo del mezzogiorno e della merenda;
- Cappella per gli incontri di preghiera e la celebrazione delle S. Messe;

La scuola offre ogni giorno il tempo della preghiera, che viene particolarmente

curato nei tempi forti dell'Avvento e della Quaresima.

- Aula di informatica: per la Scuola Primaria, ma non solo, è stata allestita una aula informatica dotata di una postazione docente con PC, registratore audio, cuffia, stampante, scanner, videocamera e di dieci postazioni allievo (per 20 posti di lavoro) con PC, cuffia audio. Il tutto interconnesso direttamente dalla rete Didactnet Plus.

Il suo allestimento intende garantire un primo approccio informatico per i fanciulli non solo a livello di gioco, ma anche a livello di studio, di formazione e di apprendimento della lingua Inglese.

La scuola è fornita inoltre di diversi sussidi didattici per le varie attività e strumenti di lavoro: fotocopiatrice, registratori, pianoforti, televisori con video, megafono, macchine per le diapositive e filmini, armadio - museo, biblioteca in ogni classe, strumenti musicali...

2.2. Organizzazione giornaliera

Dal lunedì al venerdì

	Classi 1A e 2A	Classi 3A-4A-5A
Pre-scuola	Ore 7.30-8.30	Ore 7.30-8.30
Entrate scaglionate	Ore 8.20-8.30	Ore 8.20-8.20
Pregiera ed inizio attività	Ore 8.30	Ore 8.30
Ricreazione in spazi dedicati	Ore 10.30-10.45	Ore 10.30-10.45

Attività curricolari	Ore 10.45-12.30	Ore 10.45-12.30
Pranzo in spazi dedicati	Ore 12.30	Ore 12.30
Ricreazione in spazi dedicati	Ore 13.10-13.50	Ore 13.00-13.40
Attività curricolari	Ore 13.50-15.50	Ore 13.40-15.40
Uscite scaglionate	Classe 1A ore 15.55 Classe 2A ore 16.00	Classe 3A ore 15.45 Classe 4A ore 15.50 Classe 5A ore 15.40
Post-scuola in spazi dedicati	Ore 16.00-18.00	Ore 15.40-18.00

2.3. Orario giornaliero e settimanale

I bambini della fascia scolare vengono accolti dal lunedì al venerdì con orari scaglionati

Ingressi:

tutte le classi dalle ore 8.20 alle ore 8.30

Il servizio di pre-scuola è attivo per tutte le classi dalle ore 7.30

Uscite:

classe prima: ore 15.55

classe seconda: ore 16.00

classe terza: ore 15.40

classe quarta: ore 15.45

classe quinta: ore 15.50

Il servizio di post-scuola è attivo per tutte le classi sino alle ore 18.00

2.3.1. Calendario scolastico

La nostra Scuola Primaria segue il calendario scolastico stabilito dagli Organi ministeriali competenti.

2.3.2. Riammissione dei bambini in caso di assenza.

In caso di assenza, al rientro, si deve compilare la giustificazione sull' apposito libretto delle giustificazioni

In caso di assenza prolungata per motivi vari, occorre avvertire anticipatamente per ottenere il permesso da parte del Dirigente.

2.3.3. Servizio trasporto

Gli alunni possono usufruire del servizio di Scuolabus proprio dell'Istituto che effettua corse diversificate a seconda delle esigenze delle famiglie.

2.3.4. Servizio mensa

Viene espletato quotidianamente un accurato e sano servizio mensa, secondo le norme igienico-sanitarie richieste dalla normativa vigente. I pasti vengono preparati da personale qualificato nella cucina interna all'Istituto in base alle tabelle dietetiche validate dalla ASL 4 di Chiavari Ogni giorno viene variato e esposto all' entrata il menù, in modo che i genitori e i bambini sappiano ciò che viene preparato e possano richiedere eventuali variazioni in caso di indisposizioni temporanee.

Diete: nel caso di diete particolari (per intolleranze, allergie alimentare, ...) è necessaria la certificazione del pediatra e/o dello specialista e la richiesta dei genitori su apposita modulistica,

Alimenti di preparazione casalinga:

Non è possibile servire ai bambini alimenti di preparazione casalinga, non è pertanto concesso portare a Scuola torte preparate a casa.

E' comunque possibile festeggiare i compleanni portando alimenti confezionati e corredati dalla lista degli ingredienti, concordando con la Direzione il giorno in cui servire la torta nell'ottica di un corretto apporto nutrizionale e calorico così come da menù approvato dalla ASL.

2.3.5. Servizio di medicina scolastica

Il medico scolastico, inviato dalla A.S.L. di zona, incontra i genitori quando si verifica un particolare problema.

Soccorso di urgenza:

In caso di indisposizione dell'allievo durante l'orario scolastico la famiglia sarà tempestivamente informata. A tale scopo i genitori devono fornire, all'inizio di ogni anno scolastico, un recapito telefonico e comunicare eventuali variazioni. In caso di emergenza, nell'impossibilità di reperire i genitori o chi per essi, la Scuola provvederà a prestare soccorso con ogni mezzo idoneo e a chiamare l'ambulanza.

Somministrazione di farmaci:

Non è consentito agli alunni di portare farmaci a Scuola. La somministrazione di farmaci non compete agli insegnanti se non nei casi previsti dall'ASL con richiesta formalizzata dai genitori su apposita modulistica, allegando la prescrizione del medico curante.

2.3.6. Norme sulla sicurezza

In applicazione delle disposizioni del D. L. vo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, è attivato nell'Istituto, il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) con il compito di coordinare i vari adempimenti e le iniziative riferite alla sicurezza.

La gestione della sicurezza è affidata a:

- Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione interno con appoggio di un consulente esterno specializzato in sicurezza ed igiene del lavoro con il ruolo di addetto al servizio di prevenzione e protezione
- Personale addetto alle emergenze antincendio, evacuazione e pronto soccorso.

Il datore di lavoro elabora il documento sulla valutazione dei rischi, contenente tra l'altro, l'indicazione delle opportune misure di prevenzione e protezione in merito a:

- Vigilanza degli accessi, vie di fuga, pulizia dei locali e prove di evacuazione
- Designazione del responsabile e degli addetti all'emergenza.

Il responsabile della Sicurezza dispone due prove di evacuazione in ogni anno

scolastico

2.3.7. Rapporti con la FIDAE e con le altre Scuole.

La nostra Scuola è associata e in stretto rapporto con la FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative).

Le insegnanti partecipano ai vari corsi di aggiornamento e sono disponibili alle iniziative per la formazione di un lavoro di rete svolto con le varie scuole presenti sul territorio

3. REGOLAMENTO dell'Istituto "NIDO S. GIROLAMO"

1. gli alunni
2. i genitori
3. gli insegnanti
4. il dirigente

ALUNNI

L'orario delle lezioni è il seguente:

Classi	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Mattino	Ore 8.30-12.30	Ore 8.30 -12.30	Ore 8.30 -12.30	Ore 8.30 -12.30	Ore 8.30 -12.30
Pranzo in spazi dedicati	Ore 12.30	Ore 12.30	Ore 12.30	Ore 12.30	Ore 12.30
Ricreazione in spazi dedicati	Ore 13.10-13.50	Ore 13.10-13.50	Ore 13.00-13.40	Ore 13.00-13.40	Ore 13.00-13.40
Attività curricolari	Ore 13.50-15.50	Ore 13.50-15.50	Ore 13.40-15.40	Ore 13.40-15.40	Ore 13.40-15.40
Uscite	Ore 15.55	Ore 16.00	Ore 15.50	Ore 15.40	Ore 15.45

Pre-scuola: dalle ore 7.30 alle ore 8.30

Post-scuola: dal termine delle attività didattiche sino alle ore 18.00

PRESENZE - RITARDI - ASSENZE DEGLI ALUNNI

L'allievo dovrà essere presente a scuola prima dell'inizio delle lezioni.

La puntualità all'inizio e alla fine è ritenuta importante mezzo di educazione.

Arrivando in ritardo o dovendo uscire prima dell'orario scolastico, l'alunno dovrà presentare la motivazione scritta sul diario, che verrà firmato dal Dirigente o dalla propria maestra.

Si tollerano due ritardi giustificati e due uscite anticipate a quadrimestre.

Per l'uscita regolare o anticipata è opportuno precisare la persona cui deve essere affidato il bambino.

I permessi per le assenze prolungate devono essere richiesti e firmati dal Dirigente che si accorderà con le maestre. Si ricorda che le assenze relative a viaggi durante l'anno scolastico penalizzano l'apprendimento e lo svolgimento completo del programma. Per evitare disagi allo svolgimento e all'apprendimento regolare del programma, l'Istituto consiglia di usufruire della settimana scelta dall'Istituto all'inizio dell'anno scolastico.

In caso di assenza è necessario avvisare la scuola, telefonicamente o via messaggio, entro le 8.30. In caso di assenza dovuta a malattie, non sono più richiesti i certificati per la riammissione.

Le assenze devono essere motivate e giustificate dai genitori sul diario scolastico. Le assenze saranno riportate sulla scheda di valutazione e incideranno sul profitto.

Pertanto, si consiglia di visionare attentamente il **calendario scolastico**.

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI

Si richiede ordine e correttezza nell'abbigliamento come segno di rispetto per sé e per gli altri.

Ognuno deve sentirsi responsabile della divisa personale e delle proprie cose. Il grembiule e la tuta da ginnastica devono essere contrassegnati dal nome dell'allievo.

Si avranno cura e rispetto degli ambienti, delle attrezzature e dei sussidi didattici della scuola, posti a servizio di tutti.

Si raccomanda un comportamento corretto verso i compagni, verso le collaboratrici e le educatrici.

Non è permesso portare a scuola libri, giornalini, riviste, figurine o altro non conforme allo spirito della scuola. E' altresì vietato portare a scuola telefonini e giochi elettronici.

La scuola non è responsabile della rottura e/o della perdita dei giochi.

Il mancato rispetto delle regole della comunità scolastica, su cui non sia stato produttivo

alcun percorso educativo e di modifica dei comportamenti scorretti, implica delle sanzioni:

- Informazione alla famiglia da parte degli insegnanti;
- se recidivo, la famiglia verrà convocata dal Dirigente Scolastico

MENSA

Gli alunni devono abituarsi, nell'ottica di una corretta educazione alimentare, ad accogliere ciò che la mensa comune dispone; si faranno eccezioni dietro richiesta scritta dei genitori in caso di indisposizione del bambino o, in caso di intolleranze o allergie alimentari, dietro presentazione di certificato medico

COMPLEANNI

È possibile festeggiare i compleanni a scuola durante la merenda, portando merendine confezionate e/o succhi di frutta. Non è consentito portare palloncini ed addobbi vari.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Il personale scolastico non è autorizzato a somministrare medicinali di nessun genere, se non nei casi previsti dalla ASL, con richiesta formalizzata dai genitori su apposita modulistica, allegando la prescrizione del medico curante.

FAMIGLIE

COLLABORAZIONE DEI GENITORI

I genitori, scegliendo la scuola cattolica, non rinunciano alla primarietà del loro compito educativo, lasciandone ad essa la delega, ma:

- collaborano con questa
- ne condividono responsabilità e finalità;
- partecipano agli incontri sia di classe che d'Istituto programmati dalla scuola durante il corso dell'anno

- offrono il loro apporto concreto e attivo nelle iniziative e feste proposte dalla stessa.

I genitori devono essere puntuali nel portare a scuola i bambini entro l'orario stabilito e nel riprenderli non oltre le ore 18.00. I genitori sono pregati di avvisare per scritto il Dirigente qualora debbano uscire prima del termine delle attività curricolari per motivi seri e per visite mediche, che non possono differire in altro orario.

I genitori non possono accedere alle aule, né trattenersi nell'ingresso per la serietà della scuola e per rispetto alla comunità scolastica.

Per eventuali incontri individuali chiedono la disponibilità delle insegnanti fuori dall'orario delle lezioni scolastiche.

Le comunicazioni famiglia-scuola avverranno tramite la Segreteria della Scuola o il/la Rappresentante di Classe.

Possono parlare con il Dirigente e i Docenti della scuola su appuntamento.

ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE DECRETI DELEGATI IN APPLICAZIONE ALLA LEGGE 477

I Decreti delegati, a riguardo dei Rappresentanti dicono che:

- vengono eletti dai genitori degli alunni iscritti
- hanno il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti, Genitori e alunni.
- Restano in carica tre anni

N.B. le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari spettano solo ai docenti.

NORME

La nostra Scuola pur attenendosi a questa normativa ha sempre sentito il dovere e l'urgenza di chiarire i compiti che i rappresentanti di classe devono svolgere in spirito di lealtà e di fattiva collaborazione con le insegnanti e la direzione della Scuola stessa. I Rappresentanti sono i primi e più diretti collaboratori del corpo docente per l'attuazione del Progetto Educativo, che caratterizza il nostro Istituto.

Tali compiti sono:

- condividere, sostenere, collaborare con le insegnanti e con la scuola nella realizzazione delle diverse proposte educative;
- essere tramite presso le famiglie per far giungere in modo corretto e repentino le diverse comunicazioni e riportare, dove necessario, eventuali risposte;
- credere nel valore della collaborazione che nasce dal desiderio di offrire ai propri figli qualità di educazione cristiana e di formazione culturale seria e rispondente ai tempi.

RETTE E PAGAMENTI

Le famiglie sono tenute a pagare la retta di frequenza scolastica e, nel caso ne facciano uso, la quota relativa al trasporto scolastico, così come evidenziato nel prospetto allegato. Si precisa comunque che la retta scolastica annuale deve essere corrisposta per intero, suddivisa per comodità delle famiglie in dieci mensilità da versare anticipatamente entro il giorno 10 di ogni mese, a mezzo bancomat in segreteria o tramite bonifico su conto corrente, di cui verranno separatamente indicate le coordinate bancarie.

Per accettazione di quanto scritto nel presente regolamento la Scuola, le famiglie e gli alunni sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità allegato

GLI INSEGNANTI

L'insegnante opera nella classe o nella sezione non a nome proprio, ma nei suoi rapporti con gli allievi, i genitori e nelle altre relazioni inerenti alla gestione della classe rappresenta l'Istituto e concorre alla sua immagine e al suo buon nome.

La nostra scuola esige che l'insegnante possieda un buon livello professionale e sia testimone dei valori umani e cristiani che la scuola intende promuovere.

Nella scuola l'insegnante insegna, gioca, prega con gli allievi, mettendo in pratica il progetto educativo dell'Istituto. Al mattino si trova a scuola all'ora stabilita dal Dirigente Scolastico.

Accompagna ordinatamente gli alunni dalla propria aula alle diverse destinazioni. Non

lascia i bambini incustoditi; nel caso di qualche necessità, chiede la disponibilità ad un'altra collega.

Ogni insegnante ha cura della propria aula e degli ambienti comuni.

Quanto ai permessi e alle assenze informi preventivamente e in tempo utile il Dirigente della scuola.

Le insegnanti di classe ricevono periodicamente i genitori in giorni e orari stabiliti e, previo appuntamento, ogni qualvolta il genitore ne faccia richiesta. Svolgendo il loro compito educativo cercano la collaborazione con la famiglia. Partecipano alla programmazione di classe, cui offrono il loro contributo nelle singole discipline. Il Collegio Docenti è luogo privilegiato di convergenze educative, di confronto dei criteri pedagogici e didattici per una condivisione serena.

Le insegnanti terranno informato il Dirigente dell'andamento della classe, gli trasmetteranno per conoscenza le comunicazioni informative che sono rivolte a tutti i genitori della classe.

Il rispetto per l'altro, l'espressione verbale educata e corretta, l'atteggiamento costruttivo sono motivi di ricchezza vicendevoles.

Nei raduni comunitari: celebrazioni e feste, le insegnanti presenti mantengono la disciplina necessaria, perché si raggiunga con profitto e in modo piacevole lo scopo educativo.

IL DIRIGENTE

Il Dirigente della Scuola "Nido San Girolamo" è sempre attento a migliorare l'opera educativo-didattica nelle sue molteplici attività.

È sempre disponibile verso insegnanti e bambini e, su appuntamento, verso i genitori. Comunica per tempo: proposte, iniziative, avvisi per una partecipazione responsabile alla vita della scuola.

Segue le attività scolastiche, il servizio mensa e le attività ricreative.

SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA NIDO S. GIROLAMO

VIA BAISI N° 18 16035 RAPALLO

TEL. 0185 50558

nidosangirolamorapallo@gmail.com



Patto educativo di corresponsabilità

La scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'alunno si impegna a:
<ul style="list-style-type: none">-Garantire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità.-Presentare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel PTOF.-Tutelare il diritto ad apprendere, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze.	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e sostenere l'Istituto nell'attuazione nel suo progetto educativo didattico.-Collaborare con i docenti per individuare e condividere le opportune strategie finalizzate alla realizzazione del PTOF.	<ul style="list-style-type: none">-Assumere un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti delle attività didattiche.-Frequentare con regolarità e puntualità le lezioni, impegnandosi a far pervenire alla famiglia ogni comunicazione data dalla scuola.
<ul style="list-style-type: none">-Creare a scuola un clima di accoglienza, serenità, rispetto, cooperazione ed armonia, attraverso l'ascolto e il dialogo da parte di tutte le componenti della Comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none">-Credere nella funzione formativa della scuola e dare ad essa la precedenza rispetto ad altri impegni extrascolastici, garantendo la propria presenza e partecipazione.	<ul style="list-style-type: none">-Considerare la scuola il principale impegno vissuto con serenità e collaborazione.-Portare il materiale scolastico necessario.
<ul style="list-style-type: none">-Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità di ogni	<ul style="list-style-type: none">-Comprendere che ogni alunno ha tempi e ritmi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">-Rispettare e comprendere i tempi di apprendimento dei compagni,

<p>alunno, garantendo un insegnamento personalizzato, individualizzato e graduale</p> <p>-Favorire il successo scolastico organizzando il sostegno nelle diverse abilità anche con attività di recupero e l'accompagnamento nelle situazioni di disagio.</p>	<p>diversi e che il rispetto di questi è un valore prioritario nell'attività didattica di ogni insegnante.</p>	<p>aiutando chi è in difficoltà, secondo la pedagogia dell'accoglienza di cui la scuola è formatrice.</p>
<p>-Promuovere positivi rapporti interpersonali tra gli alunni e gli insegnanti.</p> <p>-Stabilire, attraverso la stesura del Regolamento di Istituto, regole certe e condivise riguardanti l'orario e la serietà nello svolgere le attività didattiche precedentemente preparate.</p>	<p>-Impartire ai propri figli regole del vivere civile, dare importanza alla buona educazione ed al rispetto degli altri in tutti i momenti, compresa la refezione scolastica ed il gioco.</p> <p>-Conoscere il Regolamento d'Istituto. Fare attenzione che il proprio figlio indossi la tuta scolastica nelle occasioni in cui è richiesto</p> <p>-Controllare che i propri figli non portino a scuola giochi elettronici e cellulari.</p>	<p>-Prendere coscienza delle regole della vita scolastica, rispettarle garantendo ai compagni la necessaria tranquillità e quindi il diritto allo studio.</p> <p>-Comportarsi in modo adeguato in ogni momento della vita scolastica.</p> <p>-Rispettare tutte le persone che con ruoli diversi operano all'interno della scuola.</p> <p>-Non portare cellulare e giochi elettronici a scuola e durante le uscite didattiche e le gite.</p>
<p>-Fornire strutture, materiali, arredi, sussidi tecnologici adeguati e mantenerli in efficienza.</p>	<p>-Sensibilizzare i figli al rispetto delle strutture e del materiale comune. Nel caso di danno agli ambienti scolastici i genitori provvedono alla riparazione del danno.</p>	<p>-Rispettare tutto ciò che la scuola mette a disposizione: strutture, materiali e arredi.</p>
<p>-Favorire negli alunni comportamenti, competenze ed abilità sociali quali: il rispetto di sé e degli altri; attenzione all'altro e al suo modo di comunicare; senso di responsabilità nel proprio lavoro.</p>	<p>-Condividere e sostenere i provvedimenti disciplinari della scuola.</p> <p>-Garantirne l'applicazione facendo riflettere il proprio figlio sulle finalità educative.</p>	<p>-Rispettare i tempi delle consegne e accettare eventuali osservazioni da parte degli adulti.</p>
<p>-Portare tempestivamente a conoscenza della famiglia eventuali cambiamenti significativi del rendimento scolastico e predisporre interventi di recupero.</p>	<p>-Partecipare ai periodici incontri con gli insegnanti.</p> <p>-Cooperare con loro per l'attuazione di momenti recupero o di strategie per il miglioramento del comportamento.</p>	<p>-Seguire i consigli offerti dagli insegnanti e dimostrare impegno nello studio e nelle attività di recupero proposte.</p>
<p>-Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.</p>	<p>-Garantire la regolarità della frequenza scolastica e la puntualità.</p>	<p>-Rispettare l'orario di inizio e termine delle lezioni, portare le</p>

<p>-Avvisare tempestivamente per ogni modifica del regolare svolgimento delle lezioni dandone comunicazione scritta.</p> <p>-Assicurare la massima trasparenza nelle valutazioni, chiarendo le modalità e motivando i risultati. -Utilizzare l'errore come momento di riflessione e di rinforzo per un autentico apprendimento.</p>	<p>-Evitare le entrate e le uscite fuori orario perché incidono sul regolare svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>-Controllare con regolarità il registro elettronico per prendere visione delle comunicazioni, delle valutazioni delle verifiche e dei voti.</p>	<p>giustificazioni delle assenze debitamente firmate.</p> <p>-Far firmare gli avvisi e i voti</p>
<p>-Assegnare i compiti a casa in coerenza con il percorso didattico, evitando un eccessivo carico di lavoro.</p>	<p>-Garantire i tempi giornalieri necessari allo svolgimento dei compiti assegnati.</p>	<p>-Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati, pianificarli con ordine e svolgerli con regolarità.</p>
<p>-Predisporre gli indicatori per il voto di comportamento.</p>	<p>-Conoscere le modalità seguite dagli insegnanti per esprimere il voto del comportamento.</p>	<p>-Considerare i seguenti indicatori come parametri di riferimento per il voto di comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rispetto delle persone e delle regole. -Motivazione, impegno, partecipazione. -Responsabilità degli impegni assunti. -Relazioni positive con tutti.

Il Dirigente scolastico e gli insegnanti

La famiglia

L'alunno

4. VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Le insegnanti della Scuola Primaria sono consapevoli che il punto di partenza per poter progettare un adeguato cammino formativo per i propri alunni è la conoscenza degli stessi.

Essa si realizza con una costante e sensibile osservazione.

In realtà, però le maestre si rendono conto che valutare con obiettività è assai difficile, in quanto la componente soggettiva induce a commettere degli errori. Per tale motivo, ricercano atteggiamenti e momenti collaborativi e di confronto sia fra loro sia con le famiglie.

I docenti si impegnano a conoscere, inoltre i livelli di acquisizione degli allievi in merito alle conoscenze, alle abilità sociali, ai modi di apprendimento, proprio per scegliere il metodo di insegnamento più adeguato, per progettare l'intervento educativo e per riaggiustare e riequilibrare lo stesso nel corso dell'anno scolastico.

E' svolta un'azione di verifica avente lo scopo di acquisire dei dati oggettivi che permettano all'insegnante di adeguare la programmazione alle esigenze dei bambini. I docenti di classe procedono alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

Modalità di valutazione

La valutazione si realizza attraverso i seguenti strumenti:

- incontri formativi con i genitori,
- schede di valutazione in riferimento alle Indicazioni Nazionali.
- Attività di verifica che vertono sulle tematiche affrontate all'interno di ciascun ambito disciplinare.

5. VALUTAZIONE DEL PTOF

Sono stati individuati i seguenti indicatori al fine di valutare, dall'interno e quindi dall'esterno, periodicamente, l'efficacia didattica di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa e l'efficacia organizzativa della Scuola:

- Contributo degli alunni alla vita di classe clima positivo ed assenza di problemi disciplinari interesse e coinvolgimento dimostrati competenze verificate con test oggettivi
- Livello di conseguimento degli obiettivi formativi programmati
- Livello di trasparenza nei rapporti Scuola- Famiglia
- Articolazione del progetto per favorire collegialità, responsabilità, progettualità, trasparenza
- Livello di capacità di interagire con il territorio
- Livello di attenzione alla dimensione pedagogica della continuità
- Livello di partecipazione dei genitori
- Livello di frequenza degli alunni

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO A.A. S.S. 2022-2025

Promuovere competenze per una scuola di qualità

Tenendo conto del contesto socioeconomico e culturale in cui l'Istituto opera, delle linee progettuali declinate nel PTOF e da quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione, si sono definite le seguenti priorità e i relativi traguardi:

- Qualità del processo di insegnamento-apprendimento: investire sulla formazione dei docenti per innovare la didattica
- Progettazione ed attivazione del curricolo trasversale per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale
- Ambiente che favorisca nuove strategie di apprendimento
- Competenze digitali

Dall'analisi delle relazioni tra Obiettivi di processo e Priorità individuate, si sono declinate azioni concrete atte al miglioramento che il nostro Istituto intende attivare nei prossimi anni scolastici orientando in tal senso la propria offerta formativa, le attività

dei docenti, il piano di formazione ed aggiornamento, la valorizzazione del personale e delle risorse. Al fine di raggiungere quanto prefissato si ritiene indispensabile motivare e coinvolgere tutto il personale nelle attività di miglioramento. Perché ciò avvenga è necessario mettere in atto un sistema di comunicazione efficace per una condivisione chiara e puntuale delle procedure adottate dalla dirigenza, in modo che tutti si sentano parte attiva dell'Istituzione e quindi attori importanti nel sistema di miglioramento.

Priorità e traguardi a cui il percorso è collegato

❖ Risultati scolastici

Conseguimento da parte di tutti gli alunni di risultati scolastici adeguati per il passaggio

all'ordine successivo di istruzione

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo individuando e sostenendo il percorso scolastico di ognuno

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo progettazione e valutazione

Progettazione ed attivazione del curricolo trasversale e monitoraggio dei risultati conseguiti

2. Ambiente di apprendimento

Favorire nuove strategie di apprendimento per diversificare la proposta formativa

nell'ottica della personalizzazione

3. Inclusione e differenziazione

Condividere materiali e prassi inclusive per garantire le condizioni organizzative e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare i contatti con le scuole del territorio e le collaborazioni con gli enti formatori

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione per il personale docente su metodologie innovative come strumenti atti a promuovere il successo formativo di ciascun alunno

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungimento dei livelli essenziali di competenza

Traguardo

Riduzione dell'incidenza numerica e del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo progettazione e valutazione

Progettazione ed attivazione del curricolo trasversale e monitoraggio dei risultati conseguiti

2. Ambiente di apprendimento

Favorire nuove strategie di apprendimento per diversificare la proposta formativa nell'ottica della personalizzazione

3. Inclusione e differenziazione

Condividere materiali e prassi inclusive per garantire le condizioni organizzative e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno

4. Continuità ed orientamento

Implementare i contatti con le scuole del territorio al fine di monitorare gli esiti

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare i contatti con le scuole del territorio e le collaborazioni con gli entiformatori

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione per il personale docente su metodologie innovative come strumenti atti a promuovere il successo formativo di ciascun alunno

❖ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare le dotazioni strumentali e implementare l'utilizzo di strategie didattiche innovative

Traguardo

Consolidare le competenze digitali e promuovere le competenze dell'imparare ad imparare

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo progettazione e valutazione

Progettazione ed attivazione del curricolo trasversale e monitoraggio dei risultati conseguiti

2. Ambiente di apprendimento

Favorire nuove strategie di apprendimento per diversificare la proposta formativa nell'ottica della personalizzazione

3. Inclusione e differenziazione

Condividere materiali e prassi inclusive per garantire le condizioni organizzative e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno

4. Continuità ed orientamento

Implementare i contatti con le scuole del territorio al fine di monitorare gli esiti

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare i contatti con le scuole del territorio e le collaborazioni con gli entiformatori

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione per il personale docente su metodologie innovative come strumenti atti a promuovere il successo formativo di ciascun alunno

❖ **Risultati a distanza**

Priorità

Incentivare la continuità tra i diversi ordini scolastici e con le famiglie per monitorare i

risultati formativi e scolastici a distanza

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza, al fine di potenziare il processo di autovalutazione e miglioramento della scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo progettazione e valutazione

Progettazione ed attivazione del curricolo trasversale e monitoraggio dei risultati conseguiti

2. Ambiente di apprendimento

Favorire nuove strategie di apprendimento per diversificare la proposta formativa nell'ottica della personalizzazione

3. Inclusione e differenziazione

Condividere materiali e prassi inclusive per garantire le condizioni organizzative e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno

4. Continuità ed orientamento

Implementare i contatti con le scuole del territorio al fine di monitorare gli esiti

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare i contatti con le scuole del territorio e le collaborazioni con gli entiformatori

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione per il personale docente su metodologie innovative come strumenti atti a promuovere il successo formativo di ciascun alunno

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aggiornamento e revisione del curricolo verticale sulle competenze europee per l'apprendimento permanente. Progettare interventi mirati che possano dare a tutti adeguate opportunità di sviluppo formativo, emotivo, affettivo e di apprendimento cognitivo

Aree di innovazione Sviluppo professionale

Aderire ad una serie di iniziative e procedure volte a migliorare le competenze dei docenti e il loro rendimento professionale attraverso nuove modalità di formazione, l'autoapprendimento, e-learning, che si affiancano a quelle più tradizionali, corsi di aggiornamento, conferenze, ecc.

Pratiche di valutazione

Gli approcci e gli strumenti che si utilizzano per la valutazione degli apprendimenti rappresentano un importante mezzo per favorire l'inclusione scolastica e la promozione del successo formativo e personale degli alunni e delle alunne, è pertanto indispensabile che siano frutto di un percorso pensato e condiviso da tutti i docenti

Spazi ed infrastrutture

Dotare progressivamente il laboratorio informatico di strumenti digitali innovativi sempre più funzionali ad un apprendimento dinamico e funzionale

7. CURRICOLO

Le finalità educative generali costituiscono la base comune sulla quale gli insegnanti elaborano le progettazioni didattiche con obiettivi, contenuti, attività e metodi adeguati alle proprie classi

I docenti dell'Istituto hanno come obiettivo finale dei loro interventi educativi la formazione della personalità degli alunni sia dal punto di vista cognitivo, affettivo, motorio ed espressivo; una formazione "in toto".

Le finalità del P.T.O.F. della Scuola Primaria Parificata "Nido San Girolamo" sono in linea con le proposte formative europee e con le finalità educative delle Nuove Indicazioni Nazionali Novembre 2012.

Dall' Europa vengono declinate le otto competenze chiave, necessarie per la realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e per la occupabilità in una società della conoscenza:

- ❖ competenza alfabetica funzionale
- ❖ competenza multilinguistica,

- ❖ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria,
- ❖ competenza digitale,
- ❖ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,
- ❖ competenza in materia di cittadinanza,
- ❖ competenza imprenditoriale,
- ❖ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tutto ciò consentirà ai nostri ragazzi di oggi cioè gli uomini di domani, di sapere orientare il proprio progetto di vita, scegliendo tra tante opportunità. Anche le Indicazioni Nazionali sono la cornice di riferimento all' interno della quale ogni docente effettua scelte funzionali al raggiungimento delle competenze per la formazione integrale dell'alunno.

Per il nostro Istituto e i suoi insegnanti è importante sottolineare che educare vuol dire aiutare ciascun alunno a costruire la propria identità personale, mettendolo in condizione di dare il meglio di sé ed essere guidato ad arricchire ed ampliare le proprie conoscenze in un clima sociale positivo per la formazione alla convivenza democratica, per favorire lo sviluppo della autonomia e della capacità progettuale.

Pertanto, l'impegno pedagogico troverà il fondamento in alcuni principi:

- ❖ creare un clima sociale positivo nella classe,
- ❖ accogliere l'alunno e valorizzare la sua esperienza e le sue possibilità,
- ❖ sviluppare le potenzialità dei singoli,
- ❖ formare alla convivenza democratica,
- ❖ educare ad un arricchimento costante della propria metodologia di studio per favorire lo sviluppo dell'autonomia e della capacità progettuale,
- ❖ prevedere percorsi didattici personalizzati volti a includere alunni con Bisogni Educativi Speciali, con utilizzo di strategie e metodologie idonee.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali vengono di seguito declinati i traguardi di sviluppo

e le competenze al termine della scuola primaria ed indicati gli obiettivi per tutte le discipline alla fine del primo triennio ed al termine dello ultimo biennio

Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più adeguato possibile alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e lo mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere, facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa, autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati all'esperienza ed alle diverse occasioni che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce, utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri ed altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Classe 3[^]

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
La comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta l'argomento di conversazione - Usa registri diversi per esprimere lo stesso contenuto in differenti situazioni. - Riconosce lo scopo del messaggio.
Letture e Comprensione	<ul style="list-style-type: none"> - Legge a voce alta in modo scorrevole, rispettando la punteggiatura. - Legge in modo silenzioso un testo, sa riferirne gli elementi essenziali e ne individua lo scopo. - Scrive diverse tipologie di testi rispettando l'ordine cronologico e le principali convenzioni ortografiche. - Descrive persone, oggetti, animali e ambienti.
Tipologie testuali	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce in una frase: nome, articolo, aggettivo qualificativo, verbo. - Riconosce in una frase: soggetto, predicato, espansioni del soggetto e del predicato.
Lessico	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce ed utilizza: sinonimi, omonimi, contrari.

Classe 5[^]

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Presta attenzione a situazioni comunicative abituali, formali - Arricchisce la comunicazione con interventi e richieste di chiarimenti. - Esprime esperienze personali, conoscenze e punti di vista su un argomento. - Riferisce un argomento di studio con un linguaggio specifico.
Leggere e comprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Legge testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura silenziosa, autonoma . - Individua in testi di vario genere le sequenze descrittive.
Lessico	<ul style="list-style-type: none"> - Legge e confronta informazioni da testi diversi per farsi un'idea sull' argomento. - Scrive un testo narrativo utilizzando: descrizioni, narrazioni emozioni. - Scrive un testo argomentativo usando informazioni nuove e conoscenze pregresse. - Scrive coerentemente rispettando le convenzioni ortografiche. - Riconosce ed analizza: nome, articolo, aggettivo, preposizione, avverbio, pronome, congiunzione, verbo, coniugazioni, modi, tempi, forma attiva, passiva, riflessiva. - Riconosce in una frase: soggetto, predicato verbale e nominale, espansione diretta ed espansioni indirette. - Usa il vocabolario per conoscere il significato delle parole.

Lingua Inglese

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

(i traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d' Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in frasi di informazioni e scambi di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Classe 3[^]

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto	- Comprendere vocaboli, semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni ed alla famiglia.
Parlato e interazione sociale	- Comprendere e utilizzare formule per: salutare e rispondere al saluto, presentare se stesso. - Chiedere e dare informazioni sullo stato di salute. - Chiedere e dire l'età. - Chiedere e dire il numero di telefono (numeri entro il 50). - Chiede ed esprime gusti personali.
Lettura e comprensione	- Comprende cartoline, biglietti accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole note.
Scrittura	- Scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti a interessi personali

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ascolto	- Comprende brevi e semplici dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano.
Parlato e interazione sociale	- Riferisce semplici informazioni relative alla sfera personale. - Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando frasi e parole già incontrate. - Interagisce con un compagno o con l'insegnante, utilizzando semplici frasi adatte alla situazione.
Letture e comprensione	- Legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il senso globale identificando parole e frasi note.
Scrittura	- Scrive semplici e brevi messaggi per presentarsi, per fare gli auguri, per dare notizie di sé.
Riflessione sulla lingua	- Riconosce i più comuni simboli fonetici. - Osserva la struttura delle frasi e mette in relazione costrutti ed intenti comunicativi. - Usa il lessico in contesti adeguati

Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

- L' alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando ed usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità, dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.

Classe 3[^]

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Distingue e confronta fonti storiche. - Osserva e analizza fonti per ricostruire la storia personale, degli adulti e della comunità di appartenenza.
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Comprende la funzione e l'uso di strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario, orologio, linea del tempo....)
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Segue e comprende vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di storie, racconti. - Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> - Riferisce in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. - Rappresenta le conoscenze ed i concetti appresi mediante disegni, testi scritti

Classe 5[^]

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta in un quadro storico-sociale le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato.
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Legge una carta storico-geografica relativa alla civiltà studiata. - Usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Usa il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C. e dopo Cristo) e comprende i sistemi di misura del tempo di altre civiltà - Elabora rappresentazioni sintetiche della società studiate, mettendone in rilievo gli elementi caratterizzanti
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> - Confronta aspetti caratterizzanti diverse civiltà studiate. - Ricava e produce informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici. - Espone con coerenza conoscenze e concetti usando il linguaggio specifico della disciplina. - Elabora in testi orali e scritti gli argomenti studiati.

Geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e cartine tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che il sistema geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Classe 3[^]

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Orientamento	- Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento (concetti topologici) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).
Linguaggio della geograficità	- Rappresenta in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula ecc.) e traccia percorsi effettuati nello spazio circostante - Legge e interpreta la pianta dello spazio vicino
Paesaggio	- Conosce il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta - Individua e descrive gli elementi fisici e antropici tipici dell'ambiente di vita della propria regione.
Regione e sistema territoriale	- Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconosce nel proprio ambiente di vita gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progetta soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.

Classe 5[^]

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Orientamento	- Si orienta utilizzando i punti cardinali - Estende le proprie carte mentali al territorio italiano, all' Europa attraverso strumenti di osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, ecc) - Analizza i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni

Linguaggio della geograficità	<p>locali e globali, interpretando carte geografiche di scala diversa, carte tematiche, grafici, repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizza sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, localizza sul globo e sul planisfero la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare.
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisisce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-naturale, amministrativa) e lo utilizza a partire dal contesto italiano. - Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzioni diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ecc.).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà.

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo, regressivo, a salti di due, di tre.. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo
Relazioni, dati e previsioni	<p>consapevolezza della posizionalità, confrontandoli e ordinandoli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni, sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. <p>• Classificare numeri, oggetti in base a proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti.</p> <p>• Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>• Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc).</p>
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. • Comunicare le posizioni di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto sia rispetto ad altre persone o oggetti con una terminologia adeguata (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un semplice percorso partendo da una descrizione verbale o da un disegno, descrivere il percorso che si sta facendo. • Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare figure geometriche.

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Numeri</p> <p>Relazioni, dati e previsioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, utilizzando sia il calcolo mentale che scritto. • Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Stimare il risultato di un'operazione. • Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali in situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Rappresentare i numeri conosciuti su una retta ed utilizzare scale graduate utili alle scienze. • Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati ed utilizzare tali rappresentazioni per ricavare informazioni.
<p>Spazio e figure</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usare le nozioni di frequenza, moda e di media aritmetica se adeguata ai dati a disposizione. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura. • Utilizzare le principali unità di misura per le lunghezze, angoli, volumi/capacità, masse e pesi per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura ad un'altra, anche nel contesto del sistema monetario. • In situazioni concrete di una coppia di eventi, intuire e iniziare ad argomentare quale è il più probabile. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e figure. <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, squadra e compasso). • Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare angoli utilizzando strumenti • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di parallelismo, perpendicolarità, orizzontalità, verticalità. • Riprodurre in scala una figura assegnata. • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. • Determinare l'area di rettangoli, triangoli o di altre figure per scomposizione utilizzando le più comuni formule. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte ecc.)

Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di ciò che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto del docente, dei compagni ed in modo autonomo osserva e descrive lo svolgimento dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche, schemi ed elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive un funzionamento ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Classe 3[^]

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none">• Individuare attraverso l'osservazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli, riconoscerne le funzioni e modo d'uso.• Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.• Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.• Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legata ai liquidi, al cibo, al movimento e al calore.
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none">• Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando in classe allevamenti di piccoli animali, semine in terrari e orti. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo.• Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali naturali (agenti naturali) e quelle ad opera dell'uomo.• Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.• Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso .• Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecnica e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture diverse, utilizzando strumenti didattici anche auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Classe 5[^]

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di improvvisazione. • Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'intonazione. • Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione a culture, tempi e luoghi diversi. • Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale in brani di vario genere. • Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. • Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale.

Arte e Immagine

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria:

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con diverse tecniche, materiali e strumenti (grafo-espressivi, pittorici e plastici, ma anche con audiovisivi e multimediali).
- E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-sportiva</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri ed agli oggetti. • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. • Utilizzare giochi dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare alle varie forme di gioco organizzate anche in forma di gara, collaborando anche con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

7.1 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 29/09/2020

AI SENSI DELLA LEGGE 20 AGOSTO 2019, N.92

“Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica”



Sommario

Struttura del Curricolo verticale di Educazione Civica	1
Associazione Nuclei tematici – Traguardi – Tematiche	2
Quadro sinottico	3
Scuola Primaria – Classe Prima	4
Scuola Primaria – Classe Seconda	5
Scuola Primaria – Classe Terza	6
Scuola Primaria – Classe Quarta	7
Scuola Primaria – Classe Quinta.....	8
Griglie di valutazione CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	9
– Classe Prima – Griglia di valutazione Educazione Civica	10
– Classe Seconda – Griglia di valutazione Educazione Civica	11
– Classe Terza – Griglia di valutazione Educazione Civica	12
– Classe Quarta – Griglia di valutazione Educazione Civica	13
– Classe Quinta – Griglia di valutazione Educazione Civica.....	14

Struttura del Curricolo di Educazione Civica

Il Curricolo Verticale di EDUCAZIONE CIVICA si sviluppa, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020, a partire da tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92), ovvero:

1 COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

7.1.1 SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

7.1.2 CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo

di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Associazione Nuclei tematici – Traguardi – Tematiche

Nucleo tematico	Traguardi	Tematiche
COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>	<p>Educazione alla salute ed al benessere.</p> <p>Formazione di base in materia di protezione civile</p> <p>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <p>Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva</p> <p>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>Educazione stradale</p> <p>Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'Inno nazionale</p> <p>Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria</p>	<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</p> <p>Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentare</p>

	Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo	
CITTADINANZA DIGITALE	<p>E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro</p> <p>E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti</p> <p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo</p> <p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare</p> <p>E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione</p> <p>E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli</p>	Cittadinanza digitale

Quadro sinottico

NUCLEO TEMATICO	TEMATICHE	CLASSI				
		1	2	3	4	5
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla salute e al benessere	x	x	x	x	x
	Formazione di base in materia di protezione civile	x	x	x	x	x
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni			x	x	x
	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	x	x	x	x	x

	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie				x	x
	Educazione stradale				x	X
	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'Inno nazionale				x	x
	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro		x	x	x	x
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	x	x	x	x	x
	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentare	x	x	x	x	x
CITTADINANZA DIGITALE	Cittadinanza digitale				x	x

Classe prima

NUCLEO TEMATICO	Tematica	Materia/ore	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla salute e al benessere	Arte: 2 h	Rappresentare graficamente la figura umana	Completamento della figura umana e riconoscimento delle sue parti su se stesso e sugli altri
		IRC: 9 h	Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle	Le emozioni attraverso immagini e colori
	Formazione di base in materia di protezione civile	Tecnologia:2h	Riconoscere e rispettare le principali regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico	Le regole sulla sicurezza a scuola La prova di evacuazione
	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	Italiano: 4 h	Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco e nell'interazione sociale (in classe)	Cartellone delle regole in classe Filastrocche sui comportamenti corretti in classe
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Italiano: 4 h	Riflettere sull'impatto ambientale dei rifiuti	Racconti sulla raccolta differenziata dei rifiuti
		Scienze: 2 h	Osservare, riconoscere e descrivere oggetti, cogliendone le principali caratteristiche per la raccolta differenziata. (art. 11.6 agenda 2030)	I diversi materiali della raccolta differenziata
	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle	Scienze: 4 h	Riconoscere i bisogni di una pianta e intervenire adeguatamente	Come curare le piantine della classe
		Storia: 2 h		

	identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentare		Riconoscere le fasi vitali della pianta, ordinarle nella linea del tempo e verbalizzarle	Le fasi del ciclo vitale della pianta
--	---	--	--	---------------------------------------

Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	Tematica	Materia/ore	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla salute e al benessere	Ed. Fisica: 4 h	Utilizzare in modo personale il corpo, il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni, sentimenti	Esercizi fisici in equilibrio statico e dinamico in autonomia e in relazione all'altro
	Formazione di base in materia di protezione civile	Tecnologia:3h	Riconoscere e rispettare le principali regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico	Le regole sulla sicurezza a scuola La prova di evacuazione
		Geografia: 4 h	Riconoscere l'utilizzo e la funzione dei vari ambienti scolastici, rispettandone l'integrità in quanto beni comuni	Spazi interni ed esterni della scuola: elementi, funzioni, utilizzo
	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	Italiano: 5 h	Individuare e distinguere alcune regole alla base dei gruppi sociali della propria esperienza (famiglia, scuola, gruppo sportivo...)	Componenti, compiti, servizi e scopi dei vari gruppi sociali
	Elementi fondamentali di diritto, con	IRC: 8 h	Comprendere la differenza fra diritti e doveri	Giornata dei diritti dell'infanzia

	particolare riguardo al diritto del lavoro			
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Scienze: 4 h	Utilizzare l'acqua, evitando sprechi nella vita quotidiana (Ob. 2 e 12 agenda 2030)	Ricerca della quantità di acqua utilizzata nelle attività giornaliere a scuola e a casa. Analisi di soluzioni contro gli sprechi e realizzazione di un vademecum per il risparmio idrico a casa e a scuola
	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentare	italiano: 5 h	Comprendere l'importanza e l'utilità degli alberi	Lettura e comprensione di racconti sugli alberi: poesie, filastrocche o canzoni (in relazione alla giornata degli alberi- 21 novembre)

Classe terza

NUCLEO TEMATICO	Tematica	Materia/ore	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla salute e al benessere	Italiano: 6 h	Saper individuare comportamenti corretti in situazioni non legate alla vita quotidiana	Lettura di favole per introdurre il concetto di morale
	Formazione di base in materia di protezione civile	Tecnologia:1h	Riconoscere e rispettare le regole della sicurezza a scuola	La prova di evacuazione

	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	IRC:6 h	Conoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali nella storia locale per ricavarne insegnamenti validi anche oggi	Personaggi della storia locale
	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	Italiano: 3 h	Conoscere le regole di comportamento e il funzionamento di ambienti extra scolastici e di alcuni servizi offerti dal territorio (biblioteca, centri sportivi, oratorio,...)	Cartellone delle regole in classe Conoscenza di comportamenti idonei nei luoghi pubblici
	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto al lavoro	Storia: 3 h	Conoscere i diritti e i doveri dei membri di una comunità	Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Arte: 4 h	Realizzare oggetti con vari tipi di materiali di scarto attraverso l'applicazione di diverse tecniche (Ob. 12 agenda 2030)	Attività laboratoriali di riuso e riciclo con materiali di scarto
		Scienze: 6 h	Comprendere l'importanza di ridurre, riutilizzare e riciclare. (Ob. 12 agenda 2030)	Metodi di smaltimento e recupero dei rifiuti. Analisi dei tempi di decomposizione nell'ambiente delle diverse tipologie di rifiuti; introduzione allo smaltimento e recupero dei rifiuti (inceneritore, discarica, riciclo,...) Possibili comportamenti ecosostenibili

	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentare	Geografia: 4 h	Riconoscere le modificazioni apportate dall'uomo sul proprio territorio e analizzare il loro impatto ambientale Riconoscere le fasi vitali della pianta, ordinarle nella linea del tempo e verbalizzarle	Analisi degli aspetti positivi e negativi dell'intervento dell'uomo nei diversi ambienti (mare, collina)

Classe quarta

NUCLEO TEMATICO	Tematica	Materia/ore	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla salute e al benessere	Scienze: 2 h	Conoscere i principi di uno stile di vita sano	Le basi di una sana alimentazione
	Formazione di base in materia di protezione civile	Geografia: 2 h	Conoscere l'organizzazione della Protezione Civile	Istituzione, funzione e attività
		Tecnologia: 1h	Riconoscere e rispettare le regole della sicurezza a scuola	La prova di evacuazione
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Arte: 2 h	Conoscere il patrimonio artistico, culturale del territorio nell'ottica del rispetto dei beni comuni	Il castello di Rapallo

	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	Italiano: 2 h	Conoscere le funzioni di alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio	Le principali associazioni di volontariato (Avis, Caritas, Croce Bianca,...)
	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Italiano: 3 h	Comprendere il significato e la necessità di regole e leggi	Regole, leggi, trasgressioni, sanzioni
	Educazione stradale	Storia: 4 h	Conoscere, accettare e rispettare le principali norme che regolano la circolazione stradale	Le regole del buon pedone (in collaborazione con la polizia locale)
	Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della Bandiera e dell'Inno nazionale	Storia: 2 h	Conoscere i simboli dell'unità nazionale	Bandiera Articoli 2 e 3 della Costituzione italiana
		Musica: 2 h	Conoscere i simboli dell'unità nazionale: memorizzare l'Inno	Inno nazionale
	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto al lavoro	Storia: 2 h	Conoscere gli articoli della Costituzione relativi al lavoro	Articoli 1 e 4 della Costituzione
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle	Scienze: 4 h	Analizzare i cambiamenti climatici (Ob. 13 agenda 2030)	L'effetto serra e i cambiamenti climatici: cause. Conseguenze e possibili soluzioni

	Nazioni Unite il 25 settembre 2015			
	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentare	Religione: 4 h	Comprendere l'importanza del cibo nel proprio ambiente di vita e nella cultura di molti popoli	I frutti della terra, la storia degli alimenti
CITTADINANZA DIGITALE	Educazione alla cittadinanza digitale	Tecnologia:3h	Conoscere e applicare le regole di comportamento e comunicazione in Rete	Privacy, Netiquette

Classe quinta

NUCLEO TEMATICO	Tematica	Materia/ore	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla salute e al benessere	Scienze: 2 h	Riconoscere e promuovere atteggiamenti di rispetto e salvaguardia della propria salute	Norme igieniche per contrastare il diffondersi di malattie (virus e batteri)
	Formazione di base in materia di protezione civile	Ed Fisica:2 h	Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi	Conoscenza delle attrezzature dei diversi sport per un corretto utilizzo
		Tecnologia:1h	Riconoscere e rispettare le regole della sicurezza a scuola	La prova di evacuazione

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Arte: 2 h	Conoscere il patrimonio artistico, culturale del territorio nell'ottica del rispetto dei beni comuni	Monumenti storici e di interesse artistico presenti nel territorio comunale
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	Italiano: 2 h	Conoscere associazioni di volontariato che operano nella salvaguardia dell'ambiente	WWF, Legambiente,...
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Italiano: 2 h	Conoscere le principali figure attinenti alla lotta alle mafie	Le principali figure che hanno incarnato valori di legalità e coraggio
	IRC: 2 h	Conoscere le principali figure attinenti alla lotta alle mafie	La figura e l'opera di Don Pino Puglisi
Educazione stradale	Storia: 4 h	Conoscere, accettare e rispettare le principali norme che regolano la circolazione stradale	Le regole del buon ciclista (in collaborazione con la polizia locale)
Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della Bandiera e dell'Inno nazionale	geografia: 3 h	Conoscere e riflettere sulle caratteristiche dello Stato italiano, dell'Unione Europea e Organizzazioni Internazionali	Cenni sull'organizzazione dello Stato italiano, EU, ONU
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto al lavoro	Italiano: 2 h	Conoscere alcune situazioni di sfruttamento minorile	La storia di Iqbal

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Scienze: 4 h	Approfondire i concetti collegati al tema: energia nelle sue varie forme, risorse energetiche, fonti di energie rinnovabili, inquinamento e sostenibilità (Ob. 7 agenda 2030)	Fonti energetiche, rinnovabili e non. Vantaggi e ricadute sull'ambiente delle scelte dell'uomo in campo energetico. Individuazione di comportamenti individuali e collettivi per il risparmio energetico
	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentare	Geografia: 2 h	Conoscere gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e culturale della Regione d'appartenenza	Tipicità agroalimentari e territoriali della Regione di appartenenza
		Scienze: 2 h	Ricerca soluzioni ai problemi relativi alla tutela dell'ambiente	Ecosostenibilità, stili di vita e consumo critico
CITTADINANZA DIGITALE	Educazione alla cittadinanza digitale	Tecnologia:3h	Conoscere e applicare le regole di comportamento e comunicazione in Rete	Cyberbullismo. I rischi della rete

7.2 VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA VEDI ALLEGATO

CURRICOLO DIGITALE

Allegato al PTOF 2022-2025



PREMESSA

Le Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e la successiva revisione 2018 inseriscono la competenza digitale tra le otto competenze chiave per l'apprendimento e la definiscono come capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (**Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017; Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018**).

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale.

Le competenze digitali sono trasversali, poiché interessano ogni disciplina e si intrecciano, come già evidenziato, con tutte le altre competenze socio-emotive ed imprenditoriali e, in generale, con tutte le cosiddette soft skills. Si possono sviluppare efficacemente solo con un approccio interdisciplinare, attraverso l'utilizzo di metodologie prevalentemente costruttiviste e cooperative. Lavorare sulle competenze digitali significa porre lo studente al centro del processo di apprendimento, stimolandolo a progettare, creare, risolvere, documentare, programmare, sintetizzare ed analizzare dati, proporre strategie e soluzioni comunicative, costruire contenuti digitali, portarlo alla risoluzione di problemi. Il digitale aiuta a proporre attività autentiche e compiti di realtà (per esempio la costruzione di blog, la proposta radiofonica delle web radio, la costruzione di videogames, il disegno e la prototipazione di oggetti, la programmazione di automi e componenti robotici ...). Tutte queste attività, che sono proponibili nei tempi e nei modi della didattica ordinaria, aiutano a sviluppare molte delle competenze descritte. Il documento al quale ci si riferisce per l'elaborazione del Curriculum Digitale dell'Istituto Nido S. Girolamo è il **Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (Digcomp del 2013 e Digcomp 2.0 del 2016)**..

Il PNRR (Digcomp 2.1 e Digcomp Edu) in più parti del documento “Scuola 4.0” e nella Legge 233 del 29 dicembre 2021, pone l’anno scolastico 2024/2025 come data limite per l’aggiornamento delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo relativamente proprio alle competenze digitali.

Il presente documento si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla **versione 2.2 (DigComp 2.2)** ed il **Digcomp Edu** come riferimenti **fondamentali, armonizzandoli con l’attuale Scuola 4.0**. Esso rappresenta «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini» allo scopo di «far fronte all’aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) necessarie per l’occupazione, la crescita personale e l’inclusione sociale».

L’aggiornamento alla **versione 2.2 del DigComp 2.2** riguarda esclusivamente la Dimensione 4 del DigComp (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza).

Questa Istituzione scolastica, nell’ambito del miglioramento della propria proposta formativa, nell’adottare il presente strumento, si impegna a promuovere negli insegnamenti delle singole discipline il perseguimento delle competenze digitali in accordo ai descrittori ed ai livelli di apprendimento indicati, poiché la competenza digitale è una delle competenze chiave che ogni cittadino deve poter vantare nel proprio corredo.

Approccio metodologico

La classificazione delle competenze digitali e gli indicatori riguardanti il loro livello di apprendimento inducono a introdurre metodologie didattiche innovative che promuovono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse in cui la ricerca, la collaborazione, la comunicazione e la produzione digitale costituiscono gli ambiti di apprendimento che consentono di sviluppare capacità personali e relazionali (soft skills) e favoriscono l’educazione al lifelong learning.

Strumenti per la realizzazione del Curricolo Digitale

Il perseguimento degli obiettivi del Curricolo Digitale è realizzabile attraverso

strumenti didattici e attrezzature digitali. Gli strumenti didattici sono essenzialmente costituiti da metodologie innovative che, con l'ausilio e l'integrazione di attrezzature digitali, consentono di sviluppare abilità, competenze e inclusione. L'applicazione di metodologie didattiche innovative, progettate e realizzate sinergicamente dai docenti con il supporto dello specialista digitale, consente di sviluppare apprendimenti stabili e prodromi dei processi lifelong learning.

Struttura del Curricolo digitale

Il Digcomp 2.2 individua cinque aree di competenze:

1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

- 1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali
- 1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

2: Comunicazione e collaborazione

- 2.1. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali
- 2.2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- 2.3. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- 2.4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 2.5. Netiquette
- 2.6. Gestire l'identità digitale

3: Creazione di contenuti digitali

- 3.1. Sviluppare contenuti digitali
- 3.2. Integrare e rielaborare contenuti digitali
- 3.3. Copyright e licenze
- 3.4. Programmazione

4: Sicurezza

- 4.1. Proteggere i dispositivi
- 4.2. Proteggere i dati personali e la privacy
- 4.3. Proteggere la salute e il benessere
- 4.4. Proteggere l'ambiente

5: Risolvere problemi

5.1. Risolvere problemi tecnici

5.2. Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

5.4. Individuare i divari di competenze digitali

Riguardo la valutazione, per ciascuna delle competenze descritte sono indicati otto

livelli di padronanza:

- • 2 Livelli Base
- • 2 Livelli Intermedio
- • 2 Livelli Avanzato
- • 2 Livelli Altamente specializzato



AREE	DESCRITTORI
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
	1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
	1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
2. Comunicazione e collaborazione	2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali
	2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
	2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
	2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
	2.5 Netiquette
	2.6 Gestire l'identità digitale
3. Creazione di contenuti	3.1 Sviluppare contenuti digitali
	3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali
	3.3 Copyright e licenze
	3.4 Programmazione
4. Sicurezza	4.1 Proteggere i dispositivi
	4.2 Proteggere i dati personali e la privacy
	4.3 Proteggere la salute e il benessere
	4.4 Proteggere l'ambiente
5. Soluzione di problemi	5.1 Risolvere problemi tecnici
	5.2 Individuare i bisogni e le risposte tecnologiche
	5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
	5.4 Individuare divari di competenze digitali

Livelli di competenza secondo il DigComp 2.2

Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.2	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Conoscere
	2	Compiti semplici	In autonomia e con guida se necessario	Conoscere
Intermedio	3	Compiti ben definiti e di routine e semplici problemi	Da solo/a	Comprendere
	4	Compiti e problemi ben definiti e non routinari	In modo indipendente e secondo i propri bisogni	Comprendere
Avanzato	5	Differenti compiti e problemi	Guidando altri	Applicare
	6	Compiti specifici	Abile ad adattarsi ad altri in un contesto complesso	Valutare
Altamente specializzato	7	Problemi complessi e soluzioni limitate	In grado di integrarsi per contribuire alla pratica professionale e guidare gli altri	Creare
	8	Problemi complessi con diversi fattori di interazione	In grado di proporre nuove idee e processi nel settore	Creare

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIMA E SECONDA

Area di Competenza		1. Alfabetizzazione su informazioni e dati		
Descrittori di competenza: 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali				
CONOSCENZA		ABILITA'		COMPETENZA desunta dal DIGCOMP 2.2
Ricerca di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali per l'accesso e la navigazione.		<ul style="list-style-type: none"> È in grado di utilizzare le principali funzionalità di un programma di videoscrittura (es. scrivere parole e numeri, maiuscole e minuscole, spazio tra una parola e l'altra, andare a capo). È in grado di effettuare semplici ricerche nel web, con il supporto dell'insegnante. 		A livello base e con l'aiuto di qualcuno, è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali offline; scoprire come accedere a dati, informazioni e contenuti online e navigare al loro interno. A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> individuare ed utilizzare file all'interno del dispositivo.
LIVELLO DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE				
Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.2	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Conoscere

Area di Competenza		2. Comunicazione e collaborazione		
Descrittori di competenza: 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali				
CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA desunta dal DIGCOMP 2.2		
I mezzi di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto. Condivisione di dati, informazione contenute digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate.	<ul style="list-style-type: none"> È in grado di prendere familiarità con la piattaforma in uso a scuola. È in grado di praticare il lavoro di gruppo nelle varie discipline, riconoscere e praticare i principali ruoli e incarichi nel rispetto degli altri membri del gruppo. 	A livello base e con l'aiuto di qualcuno, è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> utilizzare tecnologie digitali semplici per l'interazione all'interno di ambienti protetti; 		
LIVELLO DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE				
Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.2	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Conoscere

Area di Competenza		3. Costruzione di contenuti		
Descrittori di competenza: 3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.4 Programmazione				
CONOSCENZA	ABILITA'		COMPETENZA desunta dal DIGCOMP 2.2	
Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali. Elementi base di programmazione.	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di codificare e decodificare istruzioni date mediante strumenti, materiali e giochi predisposti dall'insegnante. • È in grado di svolgere esercitazioni online su un insieme limitato di comandi. • È in grado di scrivere ed eseguire semplici istruzioni attraverso materiali e strumenti unplugged. 		A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • creare e modificare contenuti semplici in formati semplici; • scegliere come esprimersi attraverso la creazione di strumenti digitali semplici; • scegliere modi per modificare, migliorare e integrare nuovi contenuti e informazioni per crearne di nuovi e originali; • elencare ed eseguire semplici istruzioni, in modalità sia unplugged o digitale, per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice; • riconoscere un collegamento multimediale e accedervi per eseguire un'attività. 	
LIVELLO DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE				
Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.2	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Conoscere

Area di Competenza		4. Sicurezza		
Descrittori di competenza: 4.1 Proteggere i dispositivi 4.3 Proteggere la salute e il benessere				
CONOSCENZA	ABILITA'		COMPETENZA desunta dal DIGCOMP 2.2	
<p>I rischi per la salute e minacce al benessere fisico e psicologico utilizzando le tecnologie digitali.</p> <p>Misure di protezione di sé stessi e degli altri da possibili pericoli in ambienti digitali (es. cyberbullismo).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Guidato dall'adulto sa utilizzare l'account scolastico per accedere alla piattaforma scolastica. • È in grado di discutere di situazioni di rischio che potrebbero capitare a casa/ scuola. • È in grado di utilizzare semplici modalità di comunicazione digitale per riflettere sulle emozioni e/o stati d'animo. 		<p>A livello base e con l'aiuto di qualcuno, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere, sperimentare e rispettare le prime regole base per l'utilizzo delle aule e dei dispositivi; • riconoscere situazioni di rischio in vari ambienti (casa, scuola, strada...); • riconoscere le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo; • saper indicare e motivare i programmi e i videogiochi preferiti. 	
LIVELLO DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE				
Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.2	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Conoscere

Area di Competenza		5. Risolvere problemi		
Descrittori di competenza: 5.1 Risolvere problemi tecnici - individuare problemi tecnici nell'uso dei dispositivi e degli ambienti digitali e risolverli (dalla conoscenza base dei dispositivi alla ricerca e risoluzione di piccoli problemi).				
CONOSCENZA	ABILITA'		COMPETENZA desunta dal DIGCOMP 2.2	
Problemi tecnici durante il funzionamento dei dispositivi e l'utilizzo di ambienti digitali e strumenti di risoluzione (semplici operazioni e comandi per l'uso dei dispositivi digitali, come accensione e spegnimento).	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di accendere e spegnere pc, notebook, tablet. • È in grado di utilizzare il mouse e la tastiera per funzionalità di input. • È in grado di utilizzare un dispositivo digitale o altri strumenti quali la LIM o il monitor touch screen per alcune attività didattiche, con il supporto dell'insegnante. 		A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i dispositivi e le loro parti fondamentali; • agire sui dispositivi secondo le funzioni base. 	
LIVELLO DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE				
Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.2	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Conoscere

CLASSI TERZA – QUARTA - QUINTA

Area di Competenza		1. Alfabetizzazione su informazioni e dati		
Descrittori di competenza: 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali				
CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA desunta dal DIGCOMP 2.2		
Ricerca di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali per l'accesso e la navigazione. Strategie di ricerca personali. Organizzazione, archiviazione e recupero di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali in ambiente strutturato.	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di avviare all'utilizzo di un motore di ricerca. Individuare i programmi principali. • È in grado di individuare una cartella sul desktop di un pc, entrare nella cartella, visionare il contenuto della cartella. • È in grado di utilizzare correttamente le procedure per aprire un file (una foto, un documento), archiviare, organizzare, scaricare, salvare e stampare un documento. 	A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, sa: <ul style="list-style-type: none"> • esprimere le sue necessità di ricerca di informazioni; • trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online; • usare terminologia specifica di base; • comprendere come le informazioni vengono archiviate su diversi dispositivi/servizi; • organizzare, archiviare, recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali; • individuare la procedura per salvare un documento in una cartella nominata; • avviare la procedura per stampare un documento. 		
LIVELLO DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE				
Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.2	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	2	Compiti semplici	In autonomia e con guida se necessario	Conoscere

Area di Competenza		2. Comunicazione e collaborazione		
Descrittori di competenza: 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali 2.5 Netiquette 2.6 Gestire l'identità digitale				
CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA desunta dal DIGCOMP 2.2		
<p>Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e comprendere i mezzi di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto.</p> <p>Condivisione di dati, informazioni e contenuti digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate.</p> <p>Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi e per la co-costruzione e la co-creazione di dati, risorse e conoscenze.</p> <p>Norme comportamentali e del know-how durante l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione in ambienti digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di prendere familiarità con la piattaforma in uso a scuola. • È in grado di individuare in gruppo le modalità più efficaci di invio di un messaggio affinché l'intento comunicativo sia chiaro al ricevente e infine produrre messaggi/mail secondo le modalità corrette condivise e commentarle insieme in una peer review. • È in grado di conoscere le principali parti che compongono un messaggio (destinatario, e mittente, contenuto). • È in grado di praticare il lavoro di gruppo nelle varie discipline, riconoscere e praticare i principali ruoli e incarichi nel rispetto degli altri membri del gruppo. 	<p>A livello base e con l'aiuto di qualcuno, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare tecnologie digitali semplici per l'interazione all'interno di ambienti protetti; • conoscere l'importanza delle parole e dei modi corretti da utilizzare in rete (Netiquette). 		
LIVELLO DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE				
Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.2	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	2	Compiti semplici	In autonomia e con guida se necessario	Conoscere

Area di Competenza		3. Costruzione di contenuti		
Descrittori di competenza: 3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali 3.4 Programmazione				
CONOSCENZA	ABILITA'		COMPETENZA desunta dal DIGCOMP 2.2	
<p>Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali.</p> <p>Concetti di programmazione e pensiero computazionale: semplici istruzioni, sia unplugged che in digitale per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di scrivere in formato digitale un dialogo inventato. • È in grado di scrivere un racconto in italiano in modalità collaborativa mediante app di scrittura online. • È in grado di progettare la struttura di alcune slide per inserire informazioni testuali e multimediali e presentarle alla classe. • È in grado di svolgere esercitazioni online su un insieme limitato di comandi. • È in grado di scrivere ed eseguire semplici istruzioni, sia mediante materiali e strumenti unplugged, sia con strumenti informatici: pc/tablet/ robot e software di programmazione. 		<p>A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare quale software/applicazione (tra quelli conosciuti) si adatta meglio al tipo di contenuto che desidero creare; • utilizzare alcuni software/applicazioni per creare contenuti digitali (documenti di testo/ fogli di calcolo/presentazioni/mappe; • saper gestire le regole di formattazione del testo basilari (spaziature, allineamento del testo, elenchi puntati, dimensioni e colori...); • completare una presentazione multimediale sulla base di un modello già fornito; • scrivere semplici algoritmi. 	
LIVELLO DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE				
Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.2	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	2	Compiti semplici	In autonomia e con guida se necessario	Conoscere

Area di Competenza		4. Sicurezza		
Descrittori di competenza: 4.1 Proteggere i dispositivi 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy 4.3 Proteggere la salute e il benessere				
CONOSCENZA	ABILITA'		COMPETENZA desunta dal DIGCOMP 2.2	
<p>Protezione dei dispositivi e dei contenuti digitali e comprensione dei rischi e delle minacce negli ambienti digitali.</p> <p>Conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debito conto l'affidabilità e la privacy.</p> <p>Misure di protezione dei dati personali e della privacy negli ambienti digitali.</p> <p>Strategie di utilizzo delle informazioni di identificazione personale.</p> <p>Regole e sistemi di tutela della privacy nell'uso del digitale.</p> <p>I rischi per la salute e minacce al benessere fisico e psicologico utilizzando le tecnologie digitali.</p> <p>Misure di protezione di sé stessi e degli altri da possibili pericoli in ambienti digitali (es. cyberbullismo).</p> <p>Conoscere le tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di impostare password sicure usando numeri, lettere maiuscole, minuscole, simboli e mantenerne la segretezza. • È in grado di rispettare i regolamenti delle strutture, dei servizi e degli strumenti della scuola. • È in grado di utilizzare il proprio account in ogni device scolastico effettuando correttamente procedure di login e logout. • È in grado di conoscere i dati personali e saperne preservare la sicurezza. • È in grado di rappresentare la routine quotidiana e svolgere indagini sui momenti dedicati all'uso dei media per imparare a limitare la quantità di tempo trascorso su dispositivi digitali 		<p>A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapere che esistono diversi rischi associati all'uso delle tecnologie; • utilizzare in modo appropriato gli strumenti, evitando i rischi; • utilizzare le tecnologie nel rispetto dei miei diritti e di quelli altrui; • utilizzare con dimestichezza l'account scolastico per accedere alla piattaforma della scuola; • proteggere il dispositivo in uso e i contenuti digitali; • sapere che i dati sulla mia identità digitale possono o non possono essere utilizzati da terzi; • utilizzare le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico; • essere consapevole della necessità di proteggere me stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (es. cyberbullismo, uso dei dati da parte di terzi) e al bisogno chiedere aiuto; • conoscere l'effetto dell'uso prolungato delle tecnologie e gli aspetti che creano dipendenza. 	
LIVELLO DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE				
Livelli di competenza	Livelli di competenza	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo

DigComp 1.0	DigComp 2.2			
Base	2	Compiti semplici	In autonomia e con guida se necessario	Conoscere

Area di Competenza		5. Risolvere problemi		
Descrittori di competenza: 5.1 Risolvere problemi tecnici - individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risolverli (dalla conoscenza base dei dispositivi alla ricerca e risoluzione di piccoli problemi).				
CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA desunta dal DIGCOMP 2.2		
Problemi tecnici durante il funzionamento dei dispositivi e l'utilizzo di ambienti digitali e strumenti di risoluzione (semplici operazioni e comandi per l'uso dei dispositivi digitali, come accensione e spegnimento).	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di denominare e distinguere correttamente le parti hardware, le più comuni periferiche, file, cartelle, icone... • È in grado di verificare le reti wi-fi disponibili e collegarsi alla più adeguata. • È in grado di scegliere le opzioni per arrestare il sistema (arresta sistema - aggiorna e arresta - aggiorna e riavvia). • È in grado di utilizzare una piattaforma Cloud per archiviare dati. 	A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali; • identificare semplici soluzioni per risolverli. 		
LIVELLO DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE				
Livelli di competenza DigComp 1.0	Livelli di competenza DigComp 2.2	Complessità del compito	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	2	Compiti semplici	In autonomia e con guida se necessario	Conoscere

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Area di competenza 1

A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, sa:

- esprimere le sue necessità di ricerca di informazioni;
- trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online;
- usare terminologia specifica base;
- comprendere come le informazioni vengono archiviate su diversi dispositivi/servizi;
- organizzare, archiviare, recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali;
- individuare la procedura per salvare un documento in una cartella nominata;
- avviare la procedura per stampare un documento.

Area di competenza 2

A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di:

- conoscere la differenza tra le diverse forme di comunicazione (telefonata, messaggi di testo, messaggi vocali, messaggi tramite il web ...);
- conoscere diversi tipi di comunicazioni (formale o informale) e il tipo di linguaggio da utilizzare;
- conoscere diversi mezzi di comunicazione digitale (es. email, chat, videoconferenza, SMS messaggi tramite il web...);
- conoscere le parti che compongono una comunicazione (mittente, destinatario, contenuto);
- comunicare correttamente nelle interazioni digitali;
- capire che i processi collaborativi facilitano la creazione di contenuti.

Area di competenza 3

A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di:

- individuare quale software/applicazione (tra quelli conosciuti) si adatta meglio al tipo di contenuto che desidero creare;
- utilizzare alcuni software/applicazioni per creare contenuti digitali (documenti di testo/fogli di calcolo/presentazioni/mappe);
- saper gestire le regole di formattazione del testo basilari (spaziature, allineamento del testo, elenchi puntati, dimensioni e colori...);
- saper pianificare e organizzare la struttura di una presentazione per renderla efficace e accessibile
- completare una presentazione multimediale sulla base di un modello già fornito;
- elencare ed eseguire semplici istruzioni, sia unplugged che in digitale per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice.

Area di competenza 4

A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di:

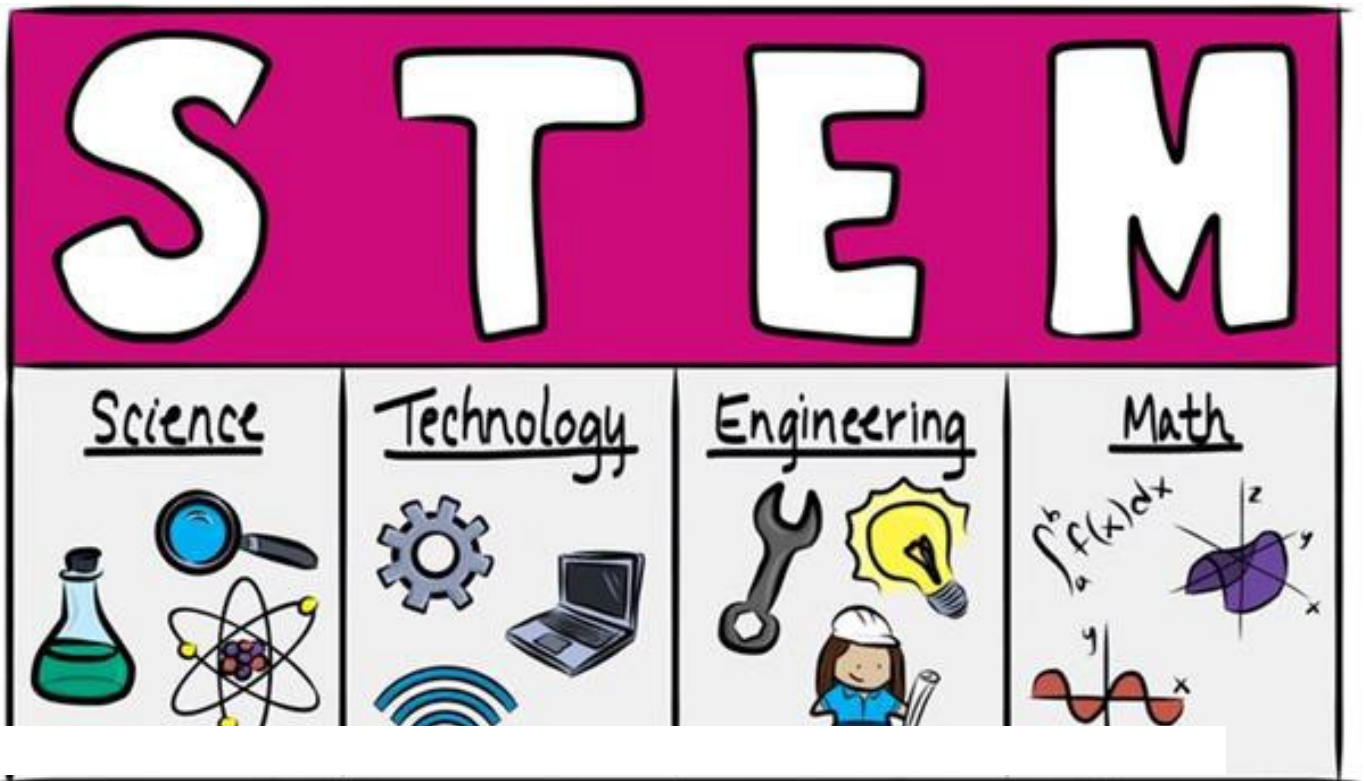
- sapere che esistono diversi rischi associati all'uso delle tecnologie;
- utilizzare in modo appropriato gli strumenti, evitando i rischi;
- utilizzare le tecnologie nel rispetto dei miei diritti e di quelli altrui;
- utilizzare con dimestichezza l'account scolastico per accedere alla piattaforma della scuola; proteggere il dispositivo in uso e i contenuti digitali;
- sapere che i dati sulla mia identità digitale possono o non possono essere utilizzati da terzi;
- utilizzare le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico (stati di ansia, paura insonnia, affaticamento mentale);
- essere consapevole della necessità di proteggere me stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (es. cyberbullismo, uso dei dati da parte di terzi) e al bisogno chiedere aiuto;
- esprimere emozioni e/o stati d'animo durante l'utilizzo di un videogioco o della fruizione di un cartone; conoscere l'effetto dell'uso prolungato delle tecnologie e gli aspetti che creano dipendenza.

Area di competenza 5

A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, è in grado di:

- individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali;
- identificare semplici soluzioni per risolverli

Scuola Primaria Paritaria Nido S. Girolamo



CURRICOLO PER
L'INSEGNAMENTO
DELLE DISCIPLINE
S.T.E.M.

PREMESSA

1. IL QUADRO NORMATIVO

I documenti europei

- **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018:** prevede la competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; precisa che *“metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze”*.
- **Risoluzione del Parlamento Europeo del 10 giugno 2021:** introduce specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)
- **Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 “Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale”, approvato dalla Commissione Europea il 30 settembre 2020:** promuove l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche): *“l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale”*.

La normativa italiana

- **PNRR, Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”:** ha la finalità di *“sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”*.
- **Legge 197 del 29 dicembre 2022, articolo 1, commi 552 e 553, in particolare il comma 552, lettera a):** prevede *“l'adozione di linee guida per l'introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”*.
- **DM 184 del 15 settembre 2023 - Adozione delle Linee guida STEM,** trasmesso con Nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023, consultabile sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito al seguente link:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/nota-prot-4588-del-24-ottobre-2023>

2. I FONDAMENTI DELL'APPROCCIO STEM

Il significato delle STEM

STEM è l'acronimo di “**Science, Technology, Engineering and Mathematics**”, ossia “**Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica**” e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'**integrazione delle discipline scientifiche, anche con quelle non scientifiche**, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. Spesso l'acronimo diviene STEAM, perché si aggiunge la componente dell'educazione artistica e più in generale delle discipline umanistiche.

L'approccio integrato e le “4C”

L'approccio STEM, pertanto, può essere considerato come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. Le STEM sono dunque una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale.

Vengono comunemente indicate con “4C” le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- **Critical thinking (pensiero critico)**
- **Communication (comunicazione)**
- **Collaboration (collaborazione)**
- **Creativity (creatività)**

Il ruolo cardine della matematica e l'apertura a tutte le discipline

Le linee Guida sottolineano la centralità della matematica nell'approccio STEM, ma anche la necessità di un allargamento delle discipline: *“L'universo sembra essere scritto non solo in un linguaggio matematico, perché sembra anche prediligere equazioni semplici ed eleganti. (...) La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina, possono pertanto contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze attese dalle discipline STEM, in una visione armonica della formazione dei giovani e in un orizzonte di unitarietà della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM”.*

Emozionare per insegnare

Le Linee Guida sottolineano la necessità di un approccio didattico che sia appassionante e motivante: *“Come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Solo così si genererà passione verso le discipline STEM. Non solo noiose verifiche procedurali, ma anche applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare. Come non esistono bambini stonati, ma solo bambini che non hanno avuto una giusta educazione musicale, così non esistono bambini che non comprendono la matematica, ma solo bambini che non hanno avuto la giusta educazione. Occorre trovare il modo di interessarli e renderli partecipi”.*

Le STEM per la riduzione delle disparità

Il potenziamento delle STEM è in linea con quanto indicato dall'Agenda ONU 2030 nell'Obiettivo 4 " (garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti) e avviene:

- **incrementando le competenze scientifiche e tecniche della popolazione,**
- **eliminando le disparità di genere;**
- **favorendo l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili.**

Come precisano le Linee Guida. *“Lo studio delle materie STEM permette di non ‘subire’ la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali (...) La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso”.*

3. LE SCELTE DELLA SCUOLA

Le ragioni dell'approccio STEM

L'approccio STEM migliorerà l'apprendimento delle studentesse e degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo, già a partire dalla scuola dell'infanzia, periodo in cui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Percorsi per le classi

Nelle pagine seguenti viene riportata una declinazione del curriculum STEM per la scuola Primaria, la didattica delle STEM deve essere pensata però, non solo in rapporto al curriculum di ciascuna disciplina (al quale, naturalmente, si rinvia), ma soprattutto in una logica interdisciplinare.

I percorsi indicati non sono rigidamente preimpostati: essi definiscono alcuni possibili nuclei essenziali, ai quali corrispondono traguardi per lo sviluppo delle competenze, a loro volta articolati in abilità e conoscenze.

Per ogni nucleo si offrono delle tracce, che costituiscono "suggerimenti" a livello di attività da proporre, strumenti da utilizzare e metodologie da seguire.

I percorsi, inoltre, non sono tutti da svolgere obbligatoriamente: il Team Docente garantirà la realizzazione di almeno un percorso a scelta durante l'anno scolastico, con gli adattamenti e le peculiarità che riterrà opportuno adottare in base alla specifica situazione della classe, I percorsi potranno essere realizzati anche in sinergia con le agenzie formative del territorio.

Indicazioni metodologiche

Fra le diverse metodologie possibili si indicano qui alcune pratiche didattiche che vengono considerate prioritarie in relazione all'insegnamento delle STEM, che richiede una didattica di tipo attivo e non meramente trasmissivo:

Proposta metodologica	Riferimento on line per una prima conoscenza
cooperative learning	https://fieradidacta.indire.it/blog/metodologie-didattiche/il-cooperative-learning/
peer education	https://asnor.it/it-schede-142-peer-education-educazione-tra-pari-aumenta-lautostima
didattica attraverso il brainstorming	https://aretepiattaforma.it/news/47/il-brainstorming-nelle-classi-una-modalita-C3%A0-didattica-di-apprendimento-collaborativo
learning by doing	https://didatticapersuasiva.com/learning-by-doing/
flipped classroom	https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom
tinkering	https://www.cremit.it/un-approccio-alle-stem-il-tinkering/
didattica per problem solving	https://www.direfareinsegnare.education/didattica/il-problem-solving-nella-didattica/
debate	https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/debate
TEAL (Technology Enabled Active Learning)	https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/teal
outdoor education	https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/outdoor-education
EAS (Episodi di Apprendimento Situato)	https://rivistedigitali.ericson.it/pedagogia-piu-didattica/archivio/vol-5-n-2/metodo-degli-eas-e-didattica-inclusiva-nella-scuola-delle-competenze/
didattica laboratoriale	https://it.pearson.com/aree-disciplinari/italiano/didattica-inclusiva/didattica-laboratoriale-esempi-modelli.html
coding e robotica educativa	https://codingrobotica.indire.it/
utilizzo di giochi e strumenti unplugged	https://www.direfareinsegnare.education/didattica/pensiero-computazionale-e-coding-unplugged/

L'interazione con i curricoli disciplinari e con il Curricolo Digitale

Il presente curricolo STEM è costruito in correlazione con i curricoli delle singole discipline e con il Curricolo Digitale di Istituto, realizzato in coerenza con il modello del DigComp.

PERCORSI STEM ALLA SCUOLA PRIMARIA

NB: Il team docente garantirà la realizzazione di almeno un percorso a scelta durante l'anno scolastico

nuclei essenziali	traguardi da raggiungere per lo sviluppo delle competenze	conoscenze e abilità' (il sapere e il saper fare)	attività, strumenti e metodologie suggerite	possibili discipline coinvolte
coding, robotica e tinkering	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> - inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. - produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando anche strumenti multimediali; - descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. - Leggere, creare un codice ed eseguirlo - Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare una programmazione visuale a blocchi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere - pavimento - griglie, con comandi e carte - Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (es. Blue Bot, Lego WeDo, Sphero indi). - Progettazione e realizzazione di oggetti con materiali semplici o di recupero e piccole parti meccaniche o elettroniche. - Progettazione e realizzazione di contenuti digitali (es. Scratch Jr Scratch o Progettare il futuro) - Attività di programmazione con Pixel Art o altre App. 	<ul style="list-style-type: none"> - Matematica - Scienze - Tecnologia - Geografia - Inglese - ecc
esplorazione ambientale e orienteering	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> - esplora, descrive e rappresenta lo spazio. - utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare mappe e carte - Usare la bussola - Riconoscere e descrivere caratteristiche e funzioni degli organismi viventi in relazione con i loro ambienti 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in palestra e in ambiente outdoor - Giochi di esplorazione dell'ambiente - Progettazione e realizzazione di percorsi e itinerari (es. Google Earth) - Indagini sul campo con approccio esperienziale o in modalità outdoor, con utilizzo di strumenti tradizionali o digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Geografia - Matematica - Scienze - Storia - Inglese - Ed. fisica - ecc
digital storytelling	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> - si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni. - produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando anche strumenti multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre, sintetizzare, condividere idee e contenuti in modo creativo, attraverso illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche, fumetti, animazioni 	Uso di ambienti editor o web app per: <ul style="list-style-type: none"> - documentare (es. Thinglink), - utilizzare robot (es. Blue Bot), - illustrare spazi e territori (es. fotocamera digitale), - raccontare (es. Ebook Creator, Lywi, Scratch), - presentare contenuti (es. Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), - informare (es. Canva), - disegnare (es. Paint) 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le discipline
scienze in laboratorio	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza 	Abilità e conoscenze varie, in base alle tematiche affrontate. A puro titolo di esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Osservare i momenti significativi della vita delle piante e degli animali - Conoscere le cause dei vari tipi di inquinamento. - Conoscere e applicare le strategie di riuso e il riciclo 	Attività diverse, in base alle tematiche affrontate. A puro titolo di esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Semina, allevamenti - La raccolta differenziata - Creazione di oggetti mediante il riciclo del materiale 	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze - Tecnologia - Geografia - Storia - Ed fisica - ecc

	<p>semplici esperimenti.</p> <ul style="list-style-type: none">- trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano			
--	--	--	--	--

7.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale ed è uno strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento, così come evidenziato nelle “Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A tale scopo sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato**
- **Intermedio**
- **Base**
- **In via di prima acquisizione**

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- 1. L'autonomia dell'alunno**
- 2. La tipologia della situazione (nota o non nota)**
- 3. Le risorse mobilitate per portare a termine il compito**
- 4. La continuità nella manifestazione dell'apprendimento**
- 5. Livelli di apprendimento**

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note ed utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note ed unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

In relazione all'inclusione di alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, ai fini della valutazione, si ricorda che la personalizzazione del percorso scolastico mediante l'uso di strategie e strumenti compensativi e di misure dispensative previste dalla Legge 170/2010 (DM 5669/2011) non costituisce una facilitazione degli apprendimenti, ma determina pari opportunità di successo scolastico, dovere di tutti docenti e diritto di qualsiasi alunno.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 29/09/2020

AI SENSI DELLA LEGGE 20 AGOSTO 2019, N.92

“Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica”



Classe prima - Griglia di valutazione Educazione civica

Tematica	Materia	Obiettivi di apprendimento	Livello D	Livello C	Livello B	Livello A
Educazione alla salute e al benessere	ARTE	Rappresentare graficamente la figura umana	Anche se guidato ha difficoltà nel rappresentare graficamente la figura umana	Se guidato è in grado di rappresentare graficamente la figura umana	E' in grado di rappresentare graficamente la figura umana	E' in grado di rappresentare graficamente e correttamente la figura umana
	IRC	Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle	Ha difficoltà a riconoscere le proprie emozioni	Riconosce le proprie emozioni ma non è in grado di esprimerle	Riconosce le proprie emozioni e, se stimolato, è in grado di esprimerle	Riconosce le proprie emozioni ed è in grado di esprimerle
Formazione di base in materia di protezione civile	TECNOLOGIA	Riconoscere e rispettare le principali regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico	Anche se guidato ha difficoltà nel riconoscere le regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico	Se guidato riconosce le regole per muoversi in sicurezza	Riconosce le regole per muoversi in sicurezza e, spesso, le rispetta	Riconosce e rispetta autonomamente le regole per muoversi in sicurezza
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	ITALIANO	Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco e nell'interazione sociale (in classe)	Anche se guidato ha difficoltà a rispettare le regole del gioco e ad interagire con i compagni	Se sollecitato, rispetta le regole del gioco e interagisce con i compagni	Si comporta quasi sempre correttamente nel gioco e nell'interazione con i compagni	Si comporta correttamente nel gioco e nell'interazione con i compagni
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	ITALIANO	Riflettere sull'impatto ambientale dei rifiuti	Anche se guidato non è in grado di riflettere sull'impatto ambientale dei rifiuti	Se guidato riesce a riflettere sull'impatto ambientale dei rifiuti	E' in grado di riflettere sull'impatto ambientale dei rifiuti	E' in grado di riflettere autonomamente sull'impatto ambientale dei rifiuti
	SCIENZE	Osservare, riconoscere e descrivere oggetti, cogliendone le principali caratteristiche per la raccolta differenziata (art. 11.6 Agenda 2030)	Anche se guidato non è in grado di cogliere le caratteristiche dei materiali per differenziare i rifiuti	Se guidato è in grado di cogliere le caratteristiche dei materiali per differenziare i rifiuti	E' in grado di cogliere le caratteristiche dei materiali per differenziare i rifiuti	Coglie le caratteristiche dei materiali e differenzia i rifiuti in maniera spontanea e puntuale
Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	SCIENZE	Riconoscere i bisogni di una pianta ed intervenire adeguatamente	Non riesce a riconoscere i bisogni di una pianta e ad intervenire adeguatamente	Riconosce i bisogni di una pianta ma non è in grado di custodirla	Riconosce i bisogni di una pianta ed è in grado di intervenire per custodirla	Riconosce i bisogni di una pianta ed è in grado di intervenire adeguatamente per custodirla
	STORIA	Riconoscere, ordinare sulla linea del tempo e verbalizzare le fasi vitali della pianta	Riconosce le fasi vitali della pianta, sa ordinarle sulla linea del tempo ma non è in grado di verbalizzarle	Riconosce le fasi vitali della pianta, sa ordinarle sulla linea del tempo e ne verbalizza alcune parti	Riconosce le fasi vitali della pianta, sa ordinarle sulla linea del tempo, verbalizza in modo corretto	Riconosce le fasi vitali della pianta, sa ordinarle sulla linea del tempo in modo corretto e sa verbalizzarle in modo sicuro

Classe seconda - Griglia di valutazione Educazione civica

Tematica	Materia	Obiettivi di apprendimento	Livello D	Livello C	Livello B	Livello A
Educazione alla salute e al benessere	ED. FISICA	Utilizzare in modo personale il corpo ed il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni, sentimenti	Anche se guidato ha difficoltà ad utilizzare il corpo in modo personale per esprimersi	Se guidato è in grado di utilizzare il corpo in modo personale per esprimersi	E' in grado di utilizzare il corpo in modo personale per esprimersi	E' in grado di utilizzare correttamente il corpo in modo personale per esprimersi
Formazione di base in materia di protezione civile	TECNOLOGIA	Riconoscere e rispettare le principali regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico	Anche se guidato ha difficoltà nel riconoscere le regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico	Se guidato riconosce le regole per muoversi in sicurezza	Riconosce le regole per muoversi in sicurezza e, spesso, le rispetta	Riconosce e rispetta e interiorizza le regole per muoversi in sicurezza
	GEOGRAFIA	Riconoscere l'utilizzo e la funzione dei vari ambienti scolastici, rispettandone l'integrità in quanto beni comuni	Anche se guidato fatica a riconoscere l'utilizzo e la funzione dei vari ambienti scolastici e a rispettarne l'integrità in quanto beni comuni	Se guidato, riconosce l'utilizzo e la funzione dei vari ambienti scolastici e riesce a rispettarne l'integrità in quanto beni	Riconosce l'utilizzo e la funzione dei vari ambienti scolastici e ne rispetta l'integrità in quanto beni comuni	Riconosce autonomamente l'utilizzo e la funzione dei vari ambienti scolastici e ne rispetta l'integrità in quanto beni comuni
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	ITALIANO	Individuare e distinguere alcune regole alla base dei gruppi sociali della propria esperienza (famiglia, scuola, gruppo sportivo,...)	Anche se sollecitato fatica a rispettare le regole alla base dei gruppi sociali della propria esperienza	Se sollecitato, rispetta le regole alla base dei gruppi sociali della propria esperienza	Si comporta quasi sempre correttamente rispettando le regole alla base dei gruppi sociali della propria esperienza	Si comporta correttamente rispettando le regole alla base dei gruppi sociali della propria esperienza
Elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto al lavoro	IRC	Comprendere la differenza fra diritti e doveri	Anche se guidato non è in grado di comprendere la differenza fra diritti e doveri	Se guidato riesce a comprendere la differenza fra diritti e doveri	E' in grado di comprendere la differenza fra diritti e doveri	E' in grado di comprendere pienamente la differenza fra diritti e doveri
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	SCIENZE	Utilizzare l'acqua nella vita quotidiana evitando sprechi (Ob. 2 e 12 Agenda 2030)	Anche se guidato non è in grado di utilizzare l'acqua evitando sprechi nella vita quotidiana	Se guidato è in grado di utilizzare l'acqua evitando sprechi nella vita quotidiana	E' in grado di utilizzare l'acqua evitando sprechi nella vita quotidiana	E' in grado di utilizzare correttamente l'acqua evitando sprechi nella vita quotidiana
Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	ITALIANO	Comprendere l'importanza e l'utilità degli alberi	Anche se guidato non riesce a comprendere l'importanza e l'utilità degli alberi	Se guidato è in grado di comprendere l'importanza e l'utilità degli alberi	E' in grado di comprendere l'importanza e l'utilità degli alberi	E' in grado di comprendere pienamente l'importanza e l'utilità degli alberi

Classe terza - Griglia di valutazione Educazione civica

Tematica	Materia	Obiettivi di apprendimento	Livello D	Livello C	Livello B	Livello A
Educazione alla salute e al benessere	ITALIANO	Saper individuare comportamenti corretti in situazioni non legate alla vita quotidiana	Ha difficoltà ad individuare comportamenti corretti in situazioni non legate alla vita quotidiana	Se guidato è in grado di individuare comportamenti corretti in situazioni non legate alla vita quotidiana	E' in grado di individuare comportamenti corretti in situazioni non legate alla vita quotidiana	E' in grado di individuare autonomamente comportamenti corretti in situazioni non legate alla vita quotidiana
Formazione di base in materia di protezione civile	TECNOLOGIA	Riconoscere e rispettare le regole sulla sicurezza a scuola	Fatica a riconoscere le regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico	Se guidato riconosce le regole per muoversi in sicurezza	Riconosce le regole per muoversi in sicurezza e, spesso, le rispetta	Riconosce e rispetta e interiorizza le regole per muoversi in sicurezza
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	IRC	Conoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali nella storia locale per ricavarne insegnamenti validi anche oggi	Fatica a riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali nella storia locale per ricavarne insegnamenti validi anche oggi	Conosce parzialmente avvenimenti, persone e strutture fondamentali nella storia locale per ricavarne insegnamenti validi anche oggi	Conosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali nella storia locale per ricavarne insegnamenti validi anche oggi	Conosce nei particolari avvenimenti, persone e strutture fondamentali nella storia locale per ricavarne insegnamenti validi anche oggi
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	ITALIANO	Conoscere le regole di comportamento e il funzionamento di ambienti extra-scolastici e di alcuni servizi offerti dal territorio (biblioteca, centri sportivi, oratorio,...)	Non è in grado di applicare le regole di comportamento e conoscere il funzionamento di ambienti extra-scolastici e di alcuni servizi offerti dal territorio	Se guidato applica le regole di comportamento e conoscere il funzionamento di ambienti extra-scolastici e di alcuni servizi offerti dal territorio	È in grado di applicare le regole di comportamento e conoscere il funzionamento di ambienti extra-scolastici e di alcuni servizi offerti dal territorio	Applica in autonomia le regole di comportamento e conoscere il funzionamento di ambienti extra-scolastici e di alcuni servizi offerti dal territorio
Elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto al lavoro	STORIA	Conoscere i diritti e i doveri dei membri di una comunità	Non è in grado di conoscere i diritti e i doveri dei membri di una comunità	Se guidato riesce a riconoscere i diritti e i doveri dei membri di una comunità	Conosce i diritti e i doveri dei membri di una comunità	È in grado di conoscere pienamente i diritti e i doveri dei membri di una comunità
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	ARTE	Riutilizzare vari tipi di materiali di scarto attraverso l'applicazione di diverse tecniche (Ob: 12 agenda 2030)	Non è in grado di riutilizzare vari tipi di materiali di scarto	Se guidato è in grado di riutilizzare vari tipi di materiali di scarto	È in grado quasi sempre di riutilizzare vari tipi di materiali di scarto	Riutilizza vari tipi di materiali di scarto in maniera spontanea
	SCIENZE	Comprende l'importanza di Ridurre, Riutilizzare e Riciclare (Ob. 12 agenda 2030)	Non è in grado di comprendere l'importanza delle 3 R	Se guidato comprende l'importanza delle 3R	Comprende l'importanza delle 3 R	Comprende pienamente l'importanza delle 3 R
Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	GEOGRAFIA	Riconoscere le modificazioni apportate dall'uomo sul proprio territorio e analizzare il loro impatto ambientale	Non sempre riconosce le modificazioni apportate dall'uomo sul proprio territorio e non è in grado di analizzare il loro impatto ambientale	Riconosce le modificazioni apportate dall'uomo sul proprio territorio e, se guidato, analizza il loro impatto ambientale	Riconosce le modificazioni apportate dall'uomo sul proprio territorio e analizza il loro impatto ambientale	Riconosce le modificazioni apportate dall'uomo sul proprio territorio e analizza in modo personale il loro impatto ambientale

Classe quarta - Griglia di valutazione Educazione civica

Tematica	Materia	Obiettivi di apprendimento	Livello D	Livello C	Livello B	Livello A
Educazione alla salute e al benessere	SCIENZE	Conoscere i principi di uno stile di vita sano	Anche se guidato fatica a conoscere i principi di uno stile di vita sano	Se guidato conosce i principali elementi di uno stile di vita sano	Conosce i principi di uno stile di vita sano	Conosce in modo approfondito i principi di uno stile di vita sano
Formazione di base in materia di protezione civile	TECNOLOGIA	Riconoscere e rispettare le regole sulla sicurezza a scuola	Anche se guidato fatica a riconoscere le regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico	Se guidato riconosce le regole per muoversi in sicurezza	Riconosce le regole per muoversi in sicurezza e, spesso, le rispetta	Riconosce e rispetta e interiorizza le regole per muoversi in sicurezza
	GEOGRAFIA	Conoscere l'organizzazione della Protezione Civile	Anche se guidato fatica a conoscere l'organizzazione della Protezione Civile	Se guidato, conosce l'organizzazione della Protezione Civile	Conosce l'organizzazione della Protezione Civile	Conosce in modo approfondito l'organizzazione della Protezione Civile
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	ARTE	Conoscere il patrimonio artistico-culturale di Rapallo nell'ottica del rispetto dei beni comuni	Anche se guidato fatica a conoscere il patrimonio artistico-culturale della propria città nell'ottica del rispetto dei beni comuni	Conosce superficialmente il patrimonio artistico-culturale della propria città nell'ottica del rispetto dei beni comuni	Conosce il patrimonio artistico-culturale della propria città nell'ottica del rispetto dei beni comuni	Conosce in maniera approfondita il patrimonio artistico-culturale della propria città nell'ottica del rispetto dei beni comuni
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	ITALIANO	Conosce le funzioni di alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio	Anche se guidato fatica a conoscere le funzioni di alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio	Se guidato conosce le funzioni di alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio	Conosce le funzioni di alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio	Conosce in modo approfondito le funzioni di alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio
Educazione alla legalità ed al contrasto alle mafie	ITALIANO	Comprende il significato e la necessità di regole e leggi	Anche se guidato fatica a comprendere il significato e la necessità di regole e leggi	Se guidato comprende il significato e la necessità di regole e leggi	Comprende il significato e la necessità di regole e leggi	Comprende consapevolmente il significato e la necessità di regole e leggi
Educazione stradale	STORIA	Conoscere, accettare e rispettare le principali norme che regolano la circolazione stradale	Anche se guidato fatica a conoscere le principali norme che regolano la circolazione stradale	Se guidato conosce e rispetta le principali norme che regolano la circolazione stradale	Conosce e rispetta le principali norme che regolano la circolazione stradale	Conosce, accetta e rispetta le principali norme che regolano la circolazione stradale
Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi Internazionali; storia della Bandiera e dell'Inno nazionale	STORIA	Conoscere i simboli dell'unità nazionale	Anche se guidato fatica a conoscere i simboli dell'unità nazionale	Se guidato conosce i simboli dell'unità nazionale	Conosce i simboli dell'unità nazionale	Conosce in modo approfondito i simboli dell'unità nazionale
	MUSICA	Conoscere i simboli dell'unità nazionale: memorizzare l'Inno	Non riesce a memorizzare l'Inno nazionale	Memorizza parzialmente l'Inno nazionale	Memorizza l'Inno nazionale	Memorizza e comprende l'Inno nazionale
Elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto al lavoro	STORIA	Conoscere gli articoli della Costituzione relativi al lavoro	Anche se guidato fatica a conoscere gli articoli della costituzione relativi al lavoro	Se guidato conosce gli articoli della costituzione relativi al lavoro	Conosce gli articoli della costituzione relativi al lavoro	Conosce in modo approfondito gli articoli della costituzione relativi al lavoro
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	SCIENZE	Analizzare i cambiamenti climatici (Ob. 13 Agenda 2030)	Anche se guidato non è in grado di analizzare i cambiamenti climatici	Se guidato riesce ad analizzare i cambiamenti climatici	Analizza i cambiamenti climatici	Analizza in modo approfondito i cambiamenti climatici
Tematica	Materia	Obiettivi di apprendimento	Livello D	Livello C	Livello B	Livello A

Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	IRC	Comprendere l'importanza del cibo nel proprio ambiente di vita e nella cultura di molti popoli	Anche se guidato non riesce a comprendere l'importanza del cibo nel proprio ambiente di vita e nella cultura di molti popoli	Se guidato è in grado di comprendere l'importanza del cibo nel proprio ambiente di vita e nella cultura di molti popoli	Comprende l'importanza del cibo nel proprio ambiente di vita e nella cultura di molti popoli	Comprende pienamente l'importanza del cibo nel proprio ambiente di vita e nella cultura di molti popoli
Educazione alla cittadinanza digitale	TECNOLOGIA	Conoscere ed applicare le regole di comportamento e comunicazione in Rete	Non è in grado di conoscere le regole di comportamento e di comunicazione in Rete	Conosce ed applica alcune regole di comportamento e di comunicazione in Rete	Conosce ed applica le regole di comportamento e di comunicazione in Rete	Conosce ed applica le regole di comportamento e di comunicazione in Rete in maniera consapevole

Classe quinta - Griglia di valutazione Educazione civica

Tematica	Materia	Obiettivi di apprendimento	Livello D	Livello C	Livello B	Livello A
Educazione alla salute e al benessere	SCIENZE	Riconoscere e promuovere atteggiamenti di rispetto e salvaguardia della propria salute	Anche se guidato non è in grado di riconoscere atteggiamenti di rispetto e salvaguardia della propria salute	Se guidato riconosce atteggiamenti di rispetto e salvaguardia della propria salute	Riconosce e promuove atteggiamenti di rispetto e salvaguardia della propria salute	Riconosce e promuove consapevolmente atteggiamenti di rispetto e salvaguardia della propria salute
Formazione di base in materia di protezione civile	TECNOLOGIA	Riconoscere e rispettare le regole sulla sicurezza a scuola	Anche se guidato fatica a riconoscere le regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico	Se guidato riconosce le regole per muoversi in sicurezza	Riconosce le regole per muoversi in sicurezza e, spesso, le rispetta	Riconosce e rispetta e interiorizza le regole per muoversi in sicurezza
	ED. FISICA	Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezza	Non riesce a rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezza	Rispetta parzialmente i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezza	Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezza	Rispetta consapevolmente i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezza
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	ARTE	Conoscere il patrimonio artistico-culturale di Rapallo nell'ottica del rispetto dei beni comuni	Fatica a conoscere il patrimonio artistico-culturale della propria città nell'ottica del rispetto dei beni comuni	Conosce superficialmente il patrimonio artistico-culturale della propria città nell'ottica del rispetto dei beni comuni	Conosce il patrimonio artistico-culturale della propria città nell'ottica del rispetto dei beni comuni	Conosce in maniera approfondita il patrimonio artistico-culturale della propria città nell'ottica del rispetto dei beni comuni
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	ITALIANO	Conoscere associazioni di volontariato che operano nella salvaguardia dell'ambiente	Anche se guidato non è in grado di conoscere le associazioni di volontariato che operano nella salvaguardia dell'ambiente	Se guidato conosce le associazioni di volontariato che operano nella salvaguardia dell'ambiente	Conosce le associazioni di volontariato che operano nella salvaguardia dell'ambiente	Conosce in modo approfondito le associazioni di volontariato che operano nella salvaguardia dell'ambiente
Educazione alla legalità ed al contrasto alle mafie	ITALIANO	Conoscere le principali figure attinenti alla lotta delle mafie	Anche se guidato non è in grado di conoscere le principali figure attinenti alla lotta alle mafie	Se guidato conosce le principali figure attinenti alla lotta alle mafie	Conosce le principali figure attinenti alla lotta alle mafie	Conosce e comprende il valore delle principali figure attinenti alla lotta alle mafie
	IRC	Conosce le principali figure attinenti alla lotta alle mafie	Anche se guidato non è in grado di conoscere le principali figure attinenti alla lotta alle mafie	Se guidato conosce le principali figure attinenti alla lotta alle mafie	Conosce le principali figure attinenti alla lotta alle mafie	Conosce e comprende il valore delle principali figure attinenti alla lotta alle mafie
Educazione stradale	STORIA	Conoscere e rispettare le principali norme che regolano la circolazione stradale	Anche se guidato fatica a conoscere le principali norme che regolano la circolazione stradale	Se guidato conosce e rispetta le principali norme che regolano la circolazione stradale	Conosce e rispetta le principali norme che regolano la circolazione stradale	Conosce, accetta e rispetta le principali norme che regolano la circolazione stradale
Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi Internazionali; storia della Bandiera e dell'Inno nazionale	GEOGRAFIA	Conoscere le caratteristiche dello Stato italiano, dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali	Anche se guidato fatica a conoscere le caratteristiche dello Stato italiano, dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali	Conosce, se guidato, le caratteristiche dello Stato italiano, dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali	Conosce le caratteristiche dello Stato italiano, dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali	Conosce in modo approfondito le caratteristiche dello Stato italiano, dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali

Tematica	Materia	Obiettivi di apprendimento	Livello D	Livello C	Livello B	Livello A
Elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto al lavoro	ITALIANO	Conoscere alcune situazioni di sfruttamento minorile	Fatica a conoscere alcune situazioni di sfruttamento minorile	Conosce superficialmente alcune situazioni di sfruttamento minorile	Conosce alcune situazioni di sfruttamento minorile	Conosce in modo approfondito alcune situazioni di sfruttamento minorile
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	SCIENZE	Conoscere l'energia nelle sue varie forme (Ob. 7 Agenda 2030)	Non è in grado di conoscere l'energia nelle sue varie forme	Conosce solo alcuni aspetti dell'energia nelle sue varie forme	Conosce l'energia nelle sue varie forme	Conosce approfonditamente l'energia nelle sue varie forme
Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	GEOGRAFIA	Conoscere gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e culturale della Regione di appartenenza	Non è in grado di conoscere gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e culturale della Regione di appartenenza	Conosce in modo superficiale gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e culturale della Regione di appartenenza	Conosce gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e culturale della Regione di appartenenza	Conosce in maniera approfondita gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e culturale della Regione di appartenenza
	SCIENZE	Ricerca soluzioni ai problemi relativi alla tutela dell'ambiente	Non è in grado di ricercare soluzioni ai problemi relativi alla tutela dell'ambiente	Se guidato ricerca soluzioni ad alcuni problemi relativi alla tutela dell'ambiente	Ricerca soluzioni ad alcuni problemi relativi alla tutela dell'ambiente	Ricerca e propone soluzioni ai problemi relativi alla tutela dell'ambiente
Educazione alla cittadinanza digitale	TECNOLOGIA	Conoscere ed applicare le regole di comportamento e comunicazione in Rete	Non è in grado di conoscere le regole di comportamento e di comunicazione in Rete	Conosce ed applica alcune regole di comportamento e di comunicazione in Rete	Conosce ed applica le regole di comportamento e di comunicazione in Rete	Conosce ed applica le regole di comportamento e di comunicazione in Rete in maniera consapevole